Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno II - N. 275 - Domenica 25 Gennaio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Spett. Bibliotec. Civ.

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

IL TIRANNO E LA MOSCA

Pur essendo sempre stato antimarxista, Benedetto Croce non ha mai potuto nascondere una certa simpatia e un'appassionata curiosità per Marx e le dottrine fiorite intorno alla sua geniale concezione del mondo, forse per essere stato allievo di quell'Antonio Labriola che i comunisti non ricordano mai, benchè egli sia autentico padre spirituale del marxismo in Italia. Proprio in questi giorni il grande filosofo, indugiandosi a considerare la situazione politica attuale della Russia in rapporto al famoso Manifesto dei comunisti, di cui si celebra il centenario, ha osservato, con grande scandalo, che se l'economista-filosofo di Treviri fosse in grado di vedere coi propri occhi e giudicare con la propria mente quanto in suo nome è avvenuto ed avviene, certamente inorridirebbe.

Il giudizio si riferisce soprattutto al rapporto fra l'origine e le tappe raggiunte da una rivoluzione ideologica, che aveva promesso una cosa e ne realizza un'altra. E che l'odierno attivismo abbia ucciso il marxismo, ed ora lo stia seppellendo con scarsi onori fra le tombe della guerra civile permanente, è cosa ormai nota perchè meriti particolari dimostrazioni.

Ciò che infastidisce, come una testimonianza davvero preoccupante di regresso mentale, è che di una dottrina solenne, solidamente costruita, di una laboriosa condensazione di pensiero e di esperienze come il marxismo, non sia rimasta che una nomenclatura vuota, un gioco di parole che suonano in un modo e ne significano il contrario, e che di questa nomenclatura e di questo gioco si faccia il più sfacciato commercio con la complicità di quella intellighenzia che per difendere i diritti del pensiero, ai tempi degli czar, affrontava sorridendo la forca, la galera e la Siberia, e adesso non osa nemmeno accogliere, serbando il dominio dei propri nervi, un giudizio sfavorevole della «Pravda».

Dal punto di vista dell'obiettività storica non vi è dubbio che la Russia ha fatto una grande rivoluzione, onde è nato un regime, il quale ha messo profonde radici in ogni angolo del Paese; che quel regime ha vinto una delle più difficili guerre dell'umanità, che Stalin è un uomo eccezionale, un autentico «creatore di storia» il quale ha portato il suo Paese ad essere uno dei due àrbitri del mondo. Ma questo non è il marxismo, non è il socialismo, non è il comunismo, non è la democrazia, non è la dittatura del proletariato, non è nemmeno la dittatura dei burocrati del regime bolscevico. E' un fatto storico di formidabile interesse in cui la dottrina non c'entra più, perchè l'Uomo, il superuomo, l'unico stirneriano la ha superata, polverizzata, dispersa come cenere al vento. Oggi il regime russo s'identifica in Stalin; potrà essere una tirannia progressiva, ma democrazia no; perchè la democrazia si regge sul bene della libertà concesso in eguale misura a tutti, mentre in Russia la libertà è un bene esclusivo di chi personifica e amministra il potere.

Malgrado il sipario di ferro e le proverbiali cautele della polizia moscovita, ogni volta che qualche curioso si presenta a chiedere di poter vedere da vicino e coi propri occhi il Paese, la Russia non appare più quel mistero che era sino alla vigilia dell'ultima guerra. Ad esempio, sappiamo con certezza che è ingenuo e infondato credere che il popolo russo possa o voglia ribellarsi al regime staliniano. Il popolo — di carattere mite e romantico, incline ai più strani e paradossali adattamenti — si è acconciato a questo regime come a un fatto dipendente più dalla meccanica naturale delle cose, che dalla volontà degli uomini. Ha dovuto affrontare una dura guerra, ma ha anche visto una quantità di belle e buone cose nascere e prosperare. I «piani quinquennali» adesso ci sono e danno i loro frutti. Sono i piani di Stalin: un dio in terra! E al suo nuovo dio il popolo tributa l'obbedienza e gli onori proprii di chi ama affidarsi al destino senza troppo discutere, con dolce abbandono.

Gli czar — come tutti i tiranni vecchio stile — avevano il senso del fasto, ma non ancora quello della propaganda: l'esempio del «pallido Corso», che aveva saputo inventare un impero, era passato senza lasciare utili insegnamenti ai sovrani di diritto divino. Le nuove tirannie conoscono invece alla perfezione i segreti dell'anima popolare e li amministrano con tre P miracolose: potere, polizia, propaganda. Il così detto «apparato comunista» si regge su questi tre pilastri, strettamente collegati fra loro, per cui ognuno di essi è in funzione degli altri e tutt'insieme al servizio dell'uno che dirige tutto.

Un parallelo fra il regime napoleonico e quello staliniano — ora che la guerra è finita e se ne prepara un'altra, com'è fatale per tutte le dittature e gli imperi «pur mo' nati» — può essere fatto senza troppa fatica: entrambi sono sorti da una grande rivoluzione che prometteva ai popoli *liberté, fraternité, egalité*; entrambi sono passati per gli orrori di una guerra civile culminata nel terrore e nello sterminio dei nemici interni; entrambi si sono dovuti reggere coll'implacabile rigore delle polizie e dei tribunali; entrambi si sono trovati costretti a cercare la loro salvezza nella riorganizzazione militare dello Stato e ad affrontare le guerre esterne.

Quando una democrazia entra nel ciclo delle guerre, si trasforma fatalmente in tirannia. Questa è la lezione della storia. La guerra impone unità di comando, disciplina cieca, obbedienza di tutti all'*uomo* che la Provvidenza designa. Il potere si restringe sempre più nelle sue mani; chi tenta di eluderlo è un traditore. Così il tenentino di Ajaccio — tendenzialmente robespierriano — diventa generale, primo console, imperatore; e l'inquieto seminarista di Tiflis — tendenzialmente menscevico —, commissario sul fronte della Georgia, membro del Comitato rivoluzionario per la guerra, successore di Lenin, segretario del partito, capo di tutte le forze armate sovietiche, «grande Stalin». Fattosi primo sovrano d'Europa, Napoleone si affretta a moltiplicare regni e principati distribuendoli ai suoi. Quei marescialli che diventano duchi e principi, li ha incontrati nei *clubs* giacobini di Parigi e se li è cresciuti per il proprio disegno imperiale. Non altrimenti fa Stalin coi fedeli dell'ex-Comintern. L'ex-sergente Tito oggi amministra un regno; l'Albania ha il suo piccolo sovrano comunista; i marescialli bolscevichi governano mezza Europa coi poteri assoluti che Roma concedeva a stento persino ai suoi proconsoli. Una solida rete di *sovrani rossi* si stende dall'Asia alle rive della Sprea, mentre al di qua del sipario di ferro le «corone» sono già promesse e i regnanti in pectore posano davanti all'obiettivo della propaganda con il più smaliziato dei sorrisi.

Nel suo libro postumo dedicato a Stalin, e naturalmente scritto prima che la guerra vittoriosa dovesse portare il georgiano ai supremi fastigi del potere, Leone Trotzky prevedeva che il regime staliniano, nonchè aprire le porte alla realizzazione del comunismo, avrebbe iniziato non solo in Russia, ma in Europa il «ciclo dei tiranni-condottieri», una specie di ricorso storico vichiano, che avrebbe fatto retrocedere la democrazia di circa cinque secoli. E, di fatti, ci vuole tutta la buona volontà dei propagandisti comunisti per credere e far credere che il «fascismo» e il «nazismo», com'essi l'intendono quando li rinfacciano all'America, sono qualche cosa di diverso dallo stalinismo, dal comunismo balcanico di Tito, degli assassini di Petkov, del guerrigliero Markos e della Semiramide romena Anna Pauker. Sì, forse qualche cosa di diverso sono; ma solo per il grado di civiltà dei popoli presso i quali quei fenomeni politici si verificarono.

Certo è che oggi l'Europa bolscevica si può dire governata coi principi morali e gli accorgimenti che Machiavelli consigliava al Duca Valentino. La differenza sta solo nel fatto che allora la propaganda doveva ancora nascere; per cui quando il cinico figlio di Alessandro Borgia sopprimeva qualcuno, non faceva dire alla radio e ai giornali di esservi stato costretto perchè si trattava di un «criminale fascista» e perchè la democrazia e la libertà dei popoli vanno protette.

Nei giorni della nostra giovinezza ci era stato detto che questo sarebbe stato il «secolo della vera libertà», cioè di una libertà realizzata coi principi politici della democrazia e quelli economici dell'eguaglianza: il secolo del socialismo, insomma. Ed ecco, invece, che siamo a un vero e proprio giuoco di sostituzioni monarchiche. Cadono i vecchi sovrani: nascono i nuovi. Ma i troni dorati su cui siedono sono sempre quelli. Abbiamo il sospetto che con tutti i suoi rivolgimenti la storia non abbia in fondo inventato che un modo solo di governare i popoli!

Per chi ha sperato in una resurrezione democratica dopo il fallimento delle dittature di Mussolini e di Hitler, la cosa è abbastanza triste. Oggi metà della terra si trova nelle mani di un *uomo solo*: questa è la tragica verità. Quell'uomo è il «sovrano giudice del mondo» di cui parla Pascal nei suoi «Pensieri», quando vuol definirne la volubile psicologia: *«Non meravigliatevi se in questo momento non ragiona bene; una mosca gli ronza intorno alle orecchie; ce n'è abbastanza per renderlo incapace di ben giudicare. Se volete che possa trovare la verità, scacciate quella bestiola che tiene la sua ragione in iscacco e turba quella potente intelligenza che governa città e regni»*.

Quando il mondo si mette a tirannia, anche una mosca può decidere il destino delle Nazioni. Ed è proprio contro questa ingiustizia della storia che cento anni or sono inutilmente insorse il Manifesto dei comunisti di cui oggi celebriamo la vana profezia.

DECIO MAZZA

Il problema della mano d'opera nel quadro della ricostruzione europea

Domani ha inizio a Roma la Conferenza internazionale

Dichiarazioni del Ministro Taccoli sull'importanza dell'avvenimento - Il conte Sforza pronuncerà il discorso inaugurale - Si sono concluse le conversazioni tripartite per il piano Marshall

ROMA, 24 — *Per la prima volta dalla fine della guerra Roma ospiterà una Conferenza internazionale, e precisamente la Conferenza della mano d'opera, che sarà inaugurata lunedì a Palazzo Venezia dal Ministro Sforza. I lavori delle delegazioni si svolgeranno nella sala del Mappamondo.*

Alla Conferenza, che durerà dieci o quindici giorni, parteciperanno 13 Paesi: Austria, Belgio, Francia, Granbretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Svezia e Svizzera. Degli altri tre Paesi partecipanti al piano Marshall, la Turchia e la Danimarca invieranno degli osservatori, mentre l'Islanda non vi parteciperà perchè non interessata al problema. Il Governo italiano aveva invitato anche gli altri Stati europei, che non avevano partecipato alle riunioni parigine, ma nessuno di essi, finora, ha dato la propria adesione.

I precedenti di questa Conferenza risalgono al Convegno di Parigi dello scorso anno per il piano Marshall. E' noto come in quell'occasione siano stati istituiti diversi comitati, ognuno dei quali si preoccupò di ricercare e coordinare nei singoli Paesi tutti gli elementi che avrebbero potuto contribuire alla realizzazione del piano americano. La delegazione italiana doveva, logicamente, riservarsi il problema della mano d'opera, perchè il nostro è l'unico Paese la cui rinascita sia ostacolata dalla grave crisi di lavoro, che costituisce elemento ritardatore della ricostruzione. In Europa, comunque, anche nel campo della mano d'opera le offerte sono superiori di 3 o 4 volte alle richieste, poichè l'eccedenza di mano d'opera, secondo gli ultimi calcoli, è di 2 milioni 300 mila unità. Su questa cifra la sola Italia incide per 1 milione e 995 unità.

Lo scopo della Conferenza — secondo quanto ha stasera dichiarato il Ministro Taccoli, segretario generale della Conferenza stessa — è di ricercare uno spirito di collaborazione europea che nel quadro del piano Marshall offra una soluzione ai pericolosi squilibri tra domanda e offerta di lavoro. Altro problema che dovrà essere affrontato è quello della deficienza, riscontrata in quasi tutti i Paesi, della mano d'opera qualificata.

La Conferenza — ha aggiunto Taccoli — valuterà il fabbisogno e la disponibilità della mano d'opera nei Paesi partecipanti ai lavori, esaminando quindi le possibilità ed i programmi di una vasta azione di rieducazione professionale dei lavoratori non qualificati. «L'Italia — ha detto ancora il Ministro — ha già dato un largo contributo di braccia preziose per lo sviluppo civile di molti Paesi ed è pronta a porre le sue ingenti forze di lavoro a disposizione del risanamento europeo».

Il Ministro Sforza pronuncerà il discorso inaugurale esponendo il suo pensiero — a quanto si crede — anche sul progetto di Bevin per una unione occidentale europea.

Oggi si sono concluse le conversazioni italo-anglo-francesi sui problemi derivanti per i tre Paesi dallo sviluppo della cooperazione europea secondo le premesse formulate dalla Conferenza dei Sedici a Parigi. I delegati francese ed inglese proseguiranno le loro consultazioni a Berna, Bruxelles, L'Aja e Stoccolma.

Stasera si apprende che l'Italia parteciperà alla Conferenza di Bruxelles per l'unione doganale assieme alla Francia e al Benelux.

GLI AIUTI DALL'AMERICA

ROMA, 24 — Il Dipartimento di Stato americano ha comunicato al Governo italiano che, secondo i termini del programma degli aiuti di emergenza, è stata stanziata per l'Italia la somma di 35 milioni e 477 mila dollari allo scopo di coprire gli acquisti di cereali e di carbone per il mese di febbraio.

Oggi è giunto a Venezia un piroscafo con 8610 tonnellate di carbone: è il primo carico di merce previsto dagli aiuti americani di emergenza.

A Bari l'Ambasciatore degli Stati Uniti Dunn ha proceduto alla consegna della trecentesima nave AUSA al rappresentante del Governo.

GALLARATI SCOTTI a colloquio con Bevin

LA POSSIBILITA' DI UN RITORNO DI TRIESTE ALL'ITALIA VENTILATA IN GRANBRETAGNA E NEGLI STATI UNITI?

LONDRA, 24 — Un lungo colloquio ha avuto luogo stamane al Foreign Office tra il Ministro Bevin e l'Ambasciatore italiano Gallarati Scotti. Si ritiene che l'argomento base dell'incontro, dovuto all'iniziativa del Premier britannico, sia stato l'inclusione dell'Italia in un sistema cooperativo delle Nazioni dell'Europa occidentale.

L'odierno incontro può essere considerato in certo qual modo una conferma del proposito britannico di indire una Conferenza a sette, e cioè Granbretagna, Francia, Benelux, Italia, e Portogallo, onde discutere le prospettive di un'alleanza.

In relazione anche al colloquio Bevin-Gallarati Scotti, il corrispondente del «Corriere della sera», così scriveva ieri al suo giornale:

«Il settore italiano è tenuto d'occhio senza interruzione, ed è da ritenere che ormai anche l'Inghilterra, come l'America, sia disposta a fare di tutto per renderlo sicuro. A tale riguardo siamo informati che il problema triestino causa molte e gravi preoccupazioni e che, constatate le difficoltà di risolverlo secondo le clausole dei trattati esistenti, i Governi di Londra e di Washington lo hanno ripreso in esame e hanno anche ventilato la possibilità che Trieste sia restituita all'Italia. Forse solo in tal modo la città adriatica cesserebbe di essere una nuova Danzica. Bisogna, naturalmente, prendere questa informazione con grandissima cautela».

STEINBECK IN RUSSIA

LA CASA DOVE NACQUE STALIN

IN TERZA PAGINA PUBBLICHIAMO DUE NUOVE PUNTATE DELL'ECCEZIONALE SERVIZIO

A Gori i bimbi giocano davanti alla casa dove nacque Stalin, ora monumento nazionale. E' bizzarro il contrasto fra l'imponenza dell'atrio marmoreo e delle colonne che arieggiano lo stile corinzio con il rozzo seminterrato di mattoni ed il rustico parapetto in legno, caratteristico delle abitazioni più modeste della Georgia

Non si riesce a scegliere il Governatore

Un altro tentativo la prossima settimana

Il problema torna ai cinque Grandi

NEW YORK, 24 — Il problema della nomina del Governatore di Trieste, esaminato durante la seduta segreta del Consiglio di Sicurezza, è stato demandato all'esame del Comitato dei cinque Grandi che si riunirà la settimana ventura a Lake Success.

Durante la seduta di ieri, durata circa un'ora, il delegato sovietico Gromyko ha proposto nuovamente come candidato l'ex Ambasciatore repubblicano spagnolo a Londra Pablo de Azcarate, il cui nome era stato già proposto dalla Francia alcuni mesi fa e respinto dagli Stati Uniti e dalla Granbretagna. Anche questa volta i delegati britannico e americano hanno mantenuto il loro atteggiamento.

Alla fine della seduta è stata data lettura delle note italiana e jugoslava sulle trattative per il Governatore di Trieste che — come è noto — non hanno portato ad alcun risultato. Il carteggio intercorso fra i due Governi interessati è stato reso noto oggi.

Nella loro comunicazione gli incaricati jugoslavi esprimono il parere che «tutti gli ulteriori tentativi per il raggiungimento della reciproca scelta di una persona alla carica di Governatore di Trieste sarebbero futili e porterebbero soltanto un ritardo alla nomina di un Governatore, provvedimento questo urgente e necessario nell'interesse del Libero Territorio di Trieste e della pace mondiale». «La Jugoslavia — afferma dal canto suo l'osservatore italiano all'ONU Luciano Mascia in una lettera del 15 gennaio — aveva annunciato verbalmente il suo rifiuto alla proposta italiana dei candidati Paul Regger e Lief Egeland. Il Ministro jugoslavo — si afferma ancora nella stessa lettera — ha così riconosciuto che i negoziati diretti fra l'Italia e la Jugoslavia non hanno raggiunto alcun risultato pratico».

Infine, in un'altra lettera firmata da Wilfan, delegato permanente jugoslavo presso l'ONU, si afferma che la Jugoslavia ritiene che le proposte italiane sulla candidatura siano state «solo una formalità per evitare la responsabilità del fallimento dei negoziati».

A Roma un portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato all'«United Press» che le voci secondo cui la Jugoslavia avrebbe rotto le relazioni diplomatiche con l'Italia sono prive di qualsiasi fondamento.

Differito il congedo di soldati trattenuti su domanda

ROMA, 24 — *Il congedamento dei militari finora trattenuti in servizio su domanda perchè residenti in territorio considerato inaccessibile, e già procrastinato al 31 marzo, è stato ulteriormente differito a data da stabilirsi.*

Dimissioni del P. R. I.

ROMA, 24 — Le preannunziate dimissioni dal partito repubblicano italiano degli onorevoli Paolucci e Azzi hanno trovato oggi conferma in lettere inviate dai due parlamentari alla direzione del partito.

DA OGGI IL NUOVO FRANCO D'ESPORTAZIONE

LA SVALUTAZIONE DECISA malgrado l'opposizione britannica

Il Cancelliere dello Scacchiere rientrato a Londra

PARIGI, 24 — Si è appreso questa sera da fonte attendibile che il Governo francese ha informato Washington e Londra che il franco verrà ufficialmente svalutato alla mezzanotte di domenica.

La notizia, non ufficiale, si è sparsa fulmineamente nella Capitale parigina con le edizioni straordinarie dei giornali, e non è stata smentita dal Ministro di Stato Pierre Abelin il quale alla fine della seduta del Consiglio dei Ministri ha dichiarato che il Governo ha deciso di sottoporre lunedì all'approvazione dell'Assemblea nazionale un progetto di legge per la legittimazione del libero mercato dell'oro e delle valute pregiate.

L'annuncio ufficiale, che era previsto per questa sera è stato rinviato sino a domani alle 19, ora in cui avrà luogo una conferenza stampa di Mayer. Tale rinvio è dovuto al fatto che da Washington si è appreso che la discussione dell'argomento da parte dei direttori del Fondo monetario internazionale è stata rinviata a domattina. Non si crede comunque che tale riunione pregiudichi la decisione del Governo francese.

Il Governo francese, come è provato dalle conclusioni del Consiglio dei Ministri, intende condurre a compimento a qualsiasi costo il suo piano per la svalutazione del franco, nonostante le proteste britanniche e senza tener conto del parere del Fondo monetario internazionale.

In sostanza si è verificato questo: gli inglesi hanno sostenuto la tesi che la svalutazione del franco costituirà un serio danno per la solidità della sterlina ed i francesi hanno replicato di essere estremamente dispiacenti ma di non vedere altra via che quella della svalutazione del franco per poter giungere ad un risanamento della loro economia e delle loro finanze.

La seduta del Consiglio dei Ministri era stata preceduta da una riunione fra gli esperti finanziari francesi ed inglesi avvenuta al Quai d'Orsay alle 9 di stamane e da un incontro tra il Cancelliere dello Scacchiere britannico Sir Stafford Cripps e Mayer, avutosi alle 11.30. Stafford Cripps era quindi partito immediatamente per Londra dove, appena giunto, dichiarava ai giornalisti che «non sarebbe stato sorpreso» se la notizia che la Francia aveva informato Londra della sua decisione di svalutare il franco fosse risultata esatta.

A quanto si apprende, la svalutazione del franco verrà limitata per il momento alla creazione di un nuovo «franco d'esportazione» quotato 1 a 225 rispetto al dollaro. Tale provvedimento avvicinerebbe i prezzi delle merci francesi sui mercati esteri a quelli praticati da altri Paesi esportatori. Gli esperti finanziari ritengono comunque che se l'esperimento del franco d'esportazione avrà successo potrà essere seguito in un prossimo futuro da una svalutazione in piena regola, sia all'estero che all'interno. Non verrà fissato invece per ora alcun tasso di cambio ufficiale tra il franco e la sterlina.

Per quanto riguarda il progetto legge sulla legittimazione del mercato libero dell'oro e delle valute pregiate si prevede che esso incontrerà una certa opposizione all'Assemblea Nazionale, in quanto la stampa ne dà già l'avviso con aspre critiche al Governo.

DONNE

Vivian Spiriti è molto gelosa. Non permette a suo marito Vincent di ascoltare le annunciatrici alla radio, taglia tutte le fotografie di donna dai giornali prima che il consorte li possa leggere e — avendo scoperto che il poveraccio aveva nel portafoglio una foto della propria sorella — se la fece consegnare al termine di una furiosa scenata. Oltrechè gelosa la Vivian è anche avara ed ha ridotto recentemente la somma settimanale che concedeva al marito per i suoi minuti piaceri: da 50 a 25 cents. Vincent Spiriti ha ottenuto il divorzio dalla Corte di Miami.

ABBASSO TUTTI

Quattromila studenti egiziani hanno inscenato una dimostrazione al Cairo gridando: «Abbasso i comunisti e l'Unione Sovietica», «Abbasso l'America sionista», «Non vogliamo comunisti all'Università». La dimostrazione si è conclusa sotto il Palazzo Reale dove gli studenti hanno finalmente inneggiato a qualcuno, lanciando lo slogan: «Viva il re della valle del Nilo».

NAVI U.S.A. IN ARGENTINA

Per la prima volta dal 1936 navi da guerra americane sono giunte nei porti argentini dando luogo a numerose manifestazioni di amicizia. Il Presidente della Repubblica e la signora Peron hanno visitato le navi alla fonda nel porto di Buenos Aires.

IL PREMIO BAGUTTA a Quarantotti Gambini

MILANO, 24 — Per la dodicesima volta, con una tradizionale riunione conviviale, è stato assegnato questa sera il Premio Bagutta. La giuria, dopo lunghe e laboriose riunioni, si è trovata d'accordo nell'assegnare il premio di 100 mila lire allo scrittore triestino P. A. Quarantotti Gambini, per il romanzo «L'onda dell'incrociatore» edito da Einaudi.

Quarantotti Gambini è stato molto festeggiato alla festa a Bagutta per la consegna del premio.

Ritorno alla normalità nelle aziende metallurgiche

ROMA, 24 — La federazione impiegati ed operai metalmeccanici ha deciso l'immediata cessazione della «non collaborazione» nelle aziende, ponendo così fine ad una gravosa situazione che perdurava dal 19 novembre scorso e che ha già provocato delle dannose conseguenze, specie nelle grandi industrie dove il ritmo produttivo si è notevolmente allentato.

La decisione della FIOM è avvenuta in seguito all'esito positivo dei colloqui intercorsi in questi giorni tra la C.G.I.L. e la Confindustria per la ripresa delle trattative in merito al contratto nazionale della numerosa categoria, che comprende all'incirca 800 mila lavoratori. Nei prossimi giorni le rispettive delegazioni dei lavoratori e degli industriali s'incontreranno per la stipulazione definitiva del contratto.

Sotto gli auspici della C.G.I.L. è stato oggi raggiunto un accordo per la fusione fra la federazione italiana dipendenti aziende di credito (Fidac) e l'unione lavoratori del Banco di Napoli. Con tale accordo l'unità sindacale tra i bancari risulta completa.

Scioperi di protesta contro i fucilieri americani

ROMA, 24 — Uno sciopero di carattere esclusivamente politico ha avuto luogo oggi a Taranto e a Brindisi dalle 10 alle 10.30 per protesta «contro lo sbarco di truppe straniere», ossia contro i fucilieri ed i marinai delle navi americane arrivate nei porti suddetti.

Ammutinamento a bordo di una nave greca

MESSINA, 24 — L'equipaggio della nave greca «Micos» in sosta nel porto si è ammutinato rifiutandosi di ritornale in Grecia. In seguito ad accordi intervenuti tra il capitano ed il console greco, la Polizia ha prelevato dalla nave i ribelli, che sono stati arrestati. La nave ha ripreso il mare con equipaggio prevalentemente italiano.

Inattesa decisione a Montecitorio nella battaglia per l'elezione del Senato

Il Presidente accoglie le proteste di una parte dell'Assemblea per un accordo intervenuto fra democristiani e comunisti

ROMA, 24 — La grande battaglia sul sistema elettorale da adottare per l'elezione del Senato si è svolta oggi a Montecitorio ed ha avuto una conclusione clamorosa, o per lo meno imprevista.

Qualche giorno fa l'Assemblea aveva deciso di soprassedere ad affrontare la questione con la speranza che un accordo si realizzasse fra le due parti in contrasto. Ieri la stampa pubblicò che l'accordo era stato raggiunto, non fra tutti i gruppi, ma fra democristiani e comunisti. Questi ultimi avrebbero accettato in linea di massima le proposte della minoranza per un emendamento al sistema uninominale. La stampa aggiungeva che come contropartita i democristiani non avrebbero appoggiato la proposta dei liberali di comminare multe a chi non si fosse recato a votare nelle prossime elezioni. Questa mattina infatti, vero o non vero quanto la stampa ha pubblicato, la proposta è stata respinta con 273 voti contro 127.

L'on. LUCIFERO, liberale, ha chiesto subito se era vero che fra comunisti e democristiani fosse intervenuto un accordo. TOGLIATTI ha risposto che la formula definitiva non era stata ancora concordata. Comunque dalle votazioni, ha aggiunto il leader, l'Assemblea potrà conoscere il risultato dello accordo. LUCIFERO allora è partito in quarta: l'Assemblea ha già deciso, ha detto in sostanza, che le elezioni del Senato debbono avvenire a collegio uninominale. Poichè è chiaro che l'accordo fra democristiani e comunisti è per un sistema proporzionalistico, io protesto solennemente contro tale accordo, che viola la Costituzione. «Se con il voto d'una maggioranza innaturale l'accordo verrà approvato — ha concluso — questa legge potrà essere impugnata dinanzi all'Alta Corte costituzionale».

Anche GIANNINI ha protestato vivacemente. Ha detto che collaborare con i comunisti lo si ritiene un reato politico, ma quando è comodo i democristiani non hanno paura di commettere tale reato, come è avvenuto in questa occasione. Gli elettori, ha concluso, ricorderanno questa alleanza.

TOGLIATTI allora ha osservato che a dire il vero i comunisti sono sempre stati favorevoli alla proporzionale e non c'è quindi da gridare allo scandalo. Circa l'accusa mossa ai democristiani per l'accordo fatto con i comunisti, Togliatti ha affermato: «Il fatto che la democrazia cristiana ritenga di poter venire ancora a patti parlamentari con i comunisti significa che essa non crede che sia reato collaborare con i comunisti. Per coloro che vogliono il bene del Paese la collaborazione con il partito comunista è indispensabile».

S'è allora levato NITTI, il quale ha aspramente criticato l'accordo fra democristiani e comunisti. Qual è il prezzo di questo baratto?, egli si è chiesto. Il Paese ha il diritto di sapere che cosa i democristiani hanno concesso ai comunisti in cambio. Nitti ha poi sostenuto che l'accordo su un sistema proporzionale è illegale, ed è anche in giuoco il rispetto della Costituzione.

Nel pomeriggio il vivacissimo dibattito è continuato assumendo toni ancora più accesi. Fra gli altri ha preso la parola TARGETTI, del P. S. I., per affermare che il sistema elettorale caldeggiato dalla minoranza ed ora abbracciato anche dai comunisti è in contrasto con una precedente decisione.

L'on. PICCIONI, democristiano, ha respinto invece energicamente le accuse mosse ai democristiani di violare la Costituzione, sostenendo per l'elezione del Senato un sistema misto. Non è un venire meno a una decisione già presa il cercare per il bene del Paese di adeguare il collegio uninominale ai tempi nuovi, apportandovi alcuni correttivi. Nessuna posizione politica sostanziale è mutata. Non è neppure vero che i democristiani come contropartita all'accordo raggiunto abbiano respinto la proposta di multare chi non si recherà a votare. Il principio dell'obbligatorietà del voto è stato infatti accolto nella misura in cui lo si accolse per le elezioni del 2 giugno. Nessuna speculazione politica quindi è avvenuta, anche se per motivi elettorali certe parti dell'Assemblea vogliono farlo credere.

A questo punto è stata presentata all'on. Conti, che presiedeva la seduta, la richiesta che il Presidente si pronunzi in merito alla questione e comunichi se ritiene che il progetto della minoranza possa essere messo in discussione.

L'on. CONTI ha allontanato da sè i segretari, mentre l'Assemblea era piombata in un assoluto silenzio, e dopo avere sottolineato la grande responsabilità che egli si assumeva, ha dichiarato ad alta voce e lentamente: «Il progetto della minoranza non può essere messo in votazione perchè tradisce una decisione precedentemente presa dall'Assemblea».

Gli uninominalisti hanno applaudito lungamente questa dichiarazione, mentre un attimo di smarrimento c'è stato nel settore democristiano e in quello comunista.

L'omaggio di tutta Venezia alla salma di Wolf Ferrari

VENEZIA, 24 — Tutta Venezia si è stretta attorno alla bara del maestro Ermanno Wolf Ferrari nel momento in cui essa, giunta su una barca dorata all'approdo di San Felice, veniva trasportata per l'ufficio funebre alla chiesa valdese dei Santi Apostoli. Oltre 20 corone ed un cuscino di violette, omaggio della moglie, costituivano il tributo floreale destinato all'illustre maestro, le cui spoglie sono state seguite ed attorniate, oltre che dai parenti, da tutte le autorità, dagli amici e da numerosi esponenti del mondo artistico, fra i quali il librettista Ghisalberti di Milano. La Prefettura ed il Comune di Trieste erano rappresentati ai funerali dall'avv. De Vida. Nel tempio l'organo ha eseguito la «Fuga in cinque parti in do diesis minore» di Bach.

All'esterno del tempio, dopo il rito funebre, il soprano Rina Malatrasi, accompagnata dal coro del teatro «La Fenice», diretto dal maestro Sante Zanon, ha cantato la romanza «Bon dì, caro Campielo, bon dì Venezia mia...» dall'opera «Il Campielo». Terminata l'esecuzione i valletti hanno ripreso in spalla la bara e attraversando la strada nuova l'hanno riposta sulla barca funebre, che attendeva sulla riva di San Felice. Da qui le spoglie mortali del cantore di Venezia, in omaggio alla quale, recentemente si era accinto a scrivere il poema sinfonico «Le chiese di Venezia», che avrebbe dovuto essere tutto un inno d'amore alla città che gli diede i natali, sono state trasportate a San Michele in Isola, ove è avvenuta la tumulazione nel recinto dedicato ai veneziani illustri.

Peschereccio catturato nelle acque di Pirano

CAPODISTRIA, 24 — («Astra») Un motopeschereccio italiano di Grado è stato catturato oggi da un guardacoste jugoslavo all'altezza di Pirano, nella zona istriana del T. L. Il motopeschereccio e l'equipaggio sono stati trattenuti.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

La settimana in Borsa ha fatto palpitare più di qualcuno, in seguito ai sussulti, causati da ondate di pessimismo e da euforia di ottimismo. Fino a mercoledì scorso burrasca: poi, con giovedì, il ritorno al sereno. Nella prima parte della settimana le offerte ingombrarono il mercato, cagionando una paurosa debolezza; poi, tutto ad un tratto, un lampo di sereno rischiarò l'orizzonte. Due fatti — diciamo così positivi — erano avvenuti nel frattempo: da un lato le voci di Borsa circa una prossima emanazione dei provvedimenti sulla rivalutazione, e dall'altro lato l'afflusso di un «forte» denaro. Ma tutti sono d'accordo nel ritenere che la fiducia non è ancora ritornata nel recinto borsistico. I fatti hanno ammesso che il capitale liquido inoperoso è abbondantissimo, ma poco desideroso ad immettersi in un sistema di alti e bassi, che promette ben poco di buono. Il risparmiatore non è ancora convinto di investire il proprio denaro in beni effettivi e reali.

All'esame di raffronto buona parte dei valori migliora nei confronti di due venerdì fa. Alcuni sono in lieve perdita, ma è poca cosa in confronto con le falcidie delle sedute di martedì e mercoledì, che dopo l'inizio calmo di lunedì, si svolgevano pesantissime, con sensibili perdite diffuse su tutti i valori e in prevalenza su quelli in fase di aumento. Le Fiat, specialmente, subivano una grave falcidia, scendendo a 490; anche le Catini, Viscosa, Ilva, Ansaldo, Isotta, Edison e Sade cedevano sensibilmente. Mercoledì, dopo la sistemazione dei riporti (avvenuti con facilità appunto per la presenza di un buon liquido), le vendite affollarono il mercato, deprimendolo ancor di più. Poi, giovedì si ebbe l'imprevisto: la tendenza cambiava e il denaro si gettava sul mercato, alimentando i valori falcidiati, che riguadagnavano quota, nonostante le offerte continue di flottante. Nella giornata di chiusura — venerdì — il denaro continuava la sua azione, neutralizzando in pieno le ulteriori offerte e segnando anzi una plusvalenza di ordini di acquisto. Viscosa, Fibre, Bastogi, Catini e Pirelli diventavano ricercate, assieme alle Anic, nel mentre gli elettrici, fatta eccezione per le Edison, pur diventando migliori, rimanevano un po' in arretrato nell'azione di ripresa.

Estrazioni del lotto

MILANO	32	42	51	72	36
CAGLIARI	62	54	27	4	88
PALERMO	89	3	7	22	88
TORINO	22	13	60	66	63
ROMA	71	57	74	2	54
FIRENZE	53	84	77	52	39
VENEZIA	90	89	48	87	82
BARI	62	18	6	21	78
GENOVA	62	33	12	80	42
NAPOLI	59	33	67	2	80

CRONACA DELLA CITTA'

Linea Adriatico - Sud America

AI PRIMI DI FEBBRAIO PARTE IL "VESUVIO,,

La partenza da Trieste del piroscafo «Vesuvio», con cui s'inizia la ripresa del servizio commerciale Adriatico-Sud America della Società «Italia», avverrà verso i primi di febbraio. L'itinerario, che potrebbe subire qualche variazione in rapporto alle esigenze del traffico, è stato stabilito per il primo viaggio come segue: Trieste, Venezia, Napoli, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Il piroscafo «Vesuvio», una delle Liberty acquistate dalla Società «Italia» negli Stati Uniti, ha una stazza lorda di 7.170 tonnellate e 14.473 tonnellate di dislocamento. La portata lorda della nave è di 10.963 tonnellate, cui corrisponde un volume totale di carico merci pari a 535.746 piedi cubi. Le stive sono dotate dei più moderni e celeri impianti di sollevamento anche per carichi sino a 50 tonnellate. Il «Vesuvio» dispone di 14 posti per passeggeri in comode cabine completamente rinnovate, con i relativi servizi accessori e una accogliente sala da pranzo.

La nave giungerà a Trieste, proveniente da Palermo, nel pomeriggio di domani ed entrerà all'Arsenale Triestino per la pitturazione della carena e gli usuali lavori di revisione e controllo. Alla ripristinata linea Adriatico-Sud America sarà adibito anche il piroscafo «Nereide» che ha le stesse caratteristiche del «Vesuvio» e la cui partenza da Trieste è prevista per i primi di marzo.

BUONE PREMESSE PER I NOSTRI TRAFFICI

Le relazioni fra Trieste e l'Austria

Costituzione di una Camera di commercio triestino-austriaca - Interessanti conclusioni della conferenza oraria

Le relazioni fra Trieste e l'Austria, basilari per la nostra economia commerciale, interessano vivamente la vicina repubblica, la quale ha incaricato il conte Guglielmo Pace di predisporre la costituzione di una Camera di Commercio austriaco-triestina, con sede a Trieste. Essa avrà la funzione di rafforzare i legami economico-commerciali fra i due Paesi, di indirizzare i traffici austriaci verso l'intermediazione triestina e di creare le premesse per un più attivo interscambio di informazioni, capitali, uomini ecc. Il conte Guglielmo Pace, che è delegato della Bundes Wirtschaftskammer e del Warenverkehrbüro di Vienna, e che ha già preso contatto con la nostra Camera di Commercio, ci ha ragguagliati sulle necessità austriache in fatto di materie prime e sulle possibilità di esportazione di prodotti finiti. L'Austria sta compiendo notevoli progressi nel campo industriale: parecchie fabbriche lavorano in pieno, seppur trovano ancora difficoltà di approvvigionamento. Sono da segnalare le industrie del legno, degli acciai, della meccanica, della magnesite, della cellulosa. Anche la fabbricazione delle autovetture Steyer sta facendo buoni passi sulla via della produzione normale. Ancora meritano segnalazione l'artigianato e le industrie degli oggetti di moda, un tempo apprezzati in tutto il mondo.

Il traffico attuale Austria-Trieste ha quasi raggiunto la cifra del 1936. Peraltro, la composizione dell'interscambio 1947 denota la profonda divergenza fra le due correnti: pochissimi arrivi dall'Austria, rispetto a molte partenze. L'Austria ha prelevato, tramite il nostro porto, carboni, ingenti quantità di generi alimentari, materie prime (concimi, cotone, copra, olio di cocco, minerali ferrosi, rame, solfati ecc.). I traffici austriaci in uscita registrano principalmente le seguenti voci: carta, legname, ferro ed acciaio, lamiere, minerali di zinco, lavori in ghisa, utensili, veicoli, soda e potassa, chiodi, fiammiferi, tessuti ecc.

Ha avuto termine la conferenza oraria internazionale iniziatasi nella nostra città il 20 gennaio ed alla quale hanno partecipato i delegati delle ferrovie federali austriache, jugoslave e del T. L. T. Tale conferenza, indetta per completare i lavori della conferenza oraria internazionale di Stoccolma del novembre scorso sui treni merci, aveva per scopo di stabilire rapidi itinerari per lo scambio tra i Paesi interessati. Risulta che un completo accordo è stato raggiunto su tale importante argomento relativamente ai traffici tra il Territorio Libero, la Jugoslavia, l'Austria e la Cecoslovacchia, stabilendo vari itinerari di treni merci diretti. Risultato concreto della conferenza sarà un sistema di più rapide comunicazioni internazionali che consentiranno sensibili facilitazioni per lo sviluppo dei traffici tra i Paesi interessati.

*ASTERISCHI

UN PREMIO A QUARANTOTTI GAMBINI

Come diciamo in altra parte, il Premio Bagutta è stato assegnato allo scrittore triestino P. A. Quarantotti Gambini. L'ambito riconoscimento onora non solo il forte ingegno dello scrittore, ma anche la sua nobile terra istriana. Ci rallegriamo vivamente con P. A. Quarantotti Gambini, certi anche di interpretare i sentimenti della cittadinanza.

NOZZE

Ieri, nella Cattedrale di San Giusto, Padre G. Cuffariotti S. J. ha benedetto l'unione della dott. Lilia Lucia Bonora con il medico concittadino dott. Fulvio Tuvo. Fungevano da testimoni per la sposa il Generale N. H. Arturo Torriano ed il dott. Duilio Levi, per lo sposo il dott. Nestore Morandini ed il cugino sig. Edi Arnaldi di Genova. Durante la cerimonia l'organista E. Busolini ha gentilmente eseguito scelte musiche di Frank, Bach, Schumann.

CULLA

La casa degli sposi Mario e Liana Sicolo è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina, alla quale sarà imposto il nome di Loredana. Ai genitori, alla bisnonna, ai nonni e particolarmente al nonno Bruno Colombini, rallegramenti vivissimi.

I TAPPETI DELLA REGINA DELL'IRAN E I PRONIPOTI

Circa trent'anni or sono, un'alta personalità italiana entrò in relazioni con la Regina dell'Iran, la quale, ad un certo momento, con generosità veramente orientale, per dimostrargli la sua simpatia, volle offrirgli in dono un certo numero di tappeti, scelti dalla sua ricchissima collezione. Questi costituirono l'inizio di una raccolta proseguita poi negli anni successivi, ma la loro superba bellezza non fu mai superata. Il soggiorno nell'Iran finì, e questa personalità rientrò in Italia: il dono regale l'accompagnò nelle diverse città italiane nelle quali fissò la sua residenza, fino alla sua morte, avvenuta in Piemonte tempo fa. Ora gli eredi hanno deciso di realizzare il capitale costituito da questo piccolo tesoro: per una fortunata combinazione, il sig. Gennaro de Crescenzo, che si trovava a Torino per una vendita molto importante tenuta nei saloni dell'Albergo Principe di Piemonte, avuto sentore di questa possibilità, è riuscito ad assicurarsi l'intera raccolta, che verrà offerta agli amatori ed al pubblico triestino in una vendita all'asta, sabato prossimo, nella sala della Galleria d'Arte al Corso. Da mercoledì, esposizione.

OGGI TE' DANZANTE ALL'ADRIACO

Oggi dalle ore 17 tè danzante per soci e invitati. Suonerà il Quartetto Mazza.

IL PRIMO BALLO DEL C. C. A.

Vivo successo ha avuto il primo ballo sociale del C. C. A., al quale sono intervenuti numerosi soci, e che si è protratto molto animato ed elegante fino all'alba. Oggi non avrà luogo il consueto tè danzante nella sala del Circolo.

Lo «smemorato di Cassino» ha confessato la propria identità

Affetto da un grave morbo, s'era allontanato da casa per non contagiare la moglie e la figlioletta

«Lo smemorato di Cassino», ovvero Danilo Marini, il giovanotto sprovvisto di documenti fermato la notte del 22 luglio in piazza Libertà, ove si era addormentato su una panchina, attualmente detenuto alle Carceri del Coroneo per scontare la pena inflittagli dalla Corte sommaria alleata il 14 ottobre scorso, si è deciso finalmente ieri a rivelare la sua vera identità.

Come si ricorderà, il presunto Marini aveva dichiarato la sera del suo fermo di essere oriundo da Cassino. Richieste informazioni sul suo conto alla Questura di Frosinone è risultato che il giovanotto era sconosciuto in quello schedario. Il 1.o agosto, il fermato venne tradotto alla Centrale di Polizia, ove gli furono fatti i rilievi segnaletici, inoltrati poi alla Scuola superiore di Polizia di Roma per l'eventuale identificazione. Il 12 ottobre egli venne denunciato all'Ufficio legale del G. M. A. e il 14 del mese successivo condannato a 4 mesi di reclusione col beneficio della condizionale per 10 giorni per l'ottimo comportamento tenuto durante la detenzione. Egli ha finito di scontare la sua pena il primo del corrente mese, ma le autorità giudiziarie, sospettando che egli si fingesse smemorato per tentare di nascondere qualche marachella, lo facevano sottoporre il 13 corrente ad un nuovo interrogatorio che però non diede alcun risultato.

Venerdì scorso un vecchio funzionario di Polizia si presentò nella sua cella e con tono paterno incominciò a interrogarlo. Dopo qualche momento di incertezza, il presunto Marini finì col confessare all'ispettore di essere Franco Sciolla, di 27 anni, da Basti di Mondovì, ove abita in via Vico 44, di essere sposato con certa Maria Dardanelli, di 24 anni, e di avere una figlioletta di nove mesi. Con un nodo di lacrime in gola, disse di avere abbandonato alla insaputa di tutti la famiglia nel luglio scorso perchè un medico gli aveva rivelato che era affetto da un grave morbo, contratto con tutta probabilità al fronte. Nella tema di contagiare la moglie e la figlia, egli aveva preferito andarsene e tentare di ripararsi all'estero per rifarsi così una vita. Prima di raggiungere la nostra città, lo Sciolla aveva peregrinato attraverso la Lombardia, il Piemonte e la Liguria. Ora ha un solo desiderio: ritornare a casa e guarire.

Commerciante triestino travolto da un'auto a Pordenone

Ieri pomeriggio, poco dopo le ore 16, un grave incidente stradale è avvenuto a Pordenone, vittima del quale è rimasto il commerciante triestino Carlo Chiandussi, di anni 48, domiciliato in via Commerciale 7. Nell'attraversare improvvisamente la strada per salire sull'autocorriera per Venezia, il Chiandussi è stato investito da un camioncino della ditta Manlio Facchetti, guidato da tale Giovanni Panegos. Ha riportato la frattura della base cranica ed altre gravi ferite. I sanitari dell'ospedale di Pordenone, dov'è stato ricoverato, si sono riservati la prognosi.

Prossimamente:
DONNE

La salma di un ufficiale russo dissepolta presso Aurisina

Nella giornata di ieri, la squadra speciale addetta al ricupero delle salme sull'altopiano, ha dissepolto nei pressi del Sanatorio di Aurisina i resti del capitano russo Ivan Popoff, ucciso il 30 ottobre 1943 dai tedeschi. Il Popoff era stato fatto prigioniero dai germanici in Ucraina ed era riuscito poi ad evadere per unirsi ai partigiani operanti nella nostra regione. Catturato una seconda volta dai nazisti, era stato passato per le armi. La salma è stata composta nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

In seguito al nulla osta rilasciato dall'autorità giudiziaria, sono stati inumati ieri nel Cimitero militare di Sant'Anna i resti delle venticinque salme, ricuperate dagli speleologhi nella foiba n. 8, nei pressi di Villa Opicina, nelle 13 e 28, nei pressi di Trebiciano e nella 294, nei pressi di San Lorenzo.

† A New York all'alba del 17 corr. lontano dai suoi cari chiudeva la sua nobile esistenza

Rodolfo Hulovetz

macchin. navale - d'anni 59

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie VIRGINIA n. DEROSSI, le figlie GRAZIELLA, MYRIAM col marito SILVIO GREGORI ed il figlioletto MAURO, la sorella DORA ved. CRAMER, le nipoti LYDIA e AVE ed i congiunti tutti.

Trieste, 25 gennaio 1948.

† Giovedì 22 corr., alle ore 10, munita dei conforti religiosi, si è spenta serenamente

Angelina ved. Tenze

nata IAGSETICH

d'anni 78

Ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, gli addolorati congiunti.

Trieste, 25 gennaio 1948.

† Colpita da inesorabile morbo si è spenta il 22 corrente munita dei conforti religiosi

Gemma Fonda

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la mamma GINA e le congiunte famiglie.

FONDA - BARTOLE - VERONESE
DANIELIS - SCARCHILLI

Trieste - Pirano - Roma.

† Munita dei conforti religiosi, ieri, dopo lungo soffrire, spirò la nostra cara

Maria Massarotto

Costernati, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti il marito ANTONIO, il figlio dott. GIUSTO, la nuora, i nipoti ed i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corr. alle ore 10.30 dalla via F. Venezian 27.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi amici e conoscenti che hanno preso viva parte al nostro dolore e portato l'estremo saluto alla nostra cara Estinta

Luigia Simani Gon

La S. Messa in suffragio avrà luogo mercoledì 28 corr. alle ore 9, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

RINA, NIVES e ALBERTO

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in qualsiasi modo hanno preso parte al nostro grande dolore per la perdita della nostra cara mamma

Giacomina ved. Bassani

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti, in particolar modo agli impiegati della Ditta Enrico Sperco & Figlio ed al Gruppo Grossisti Carboni.

In suffragio dell'anima eletta verrà celebrata una S. Messa, mercoledì 28 corr., alle ore 8.30, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti (angolo via Chiadino).

Nel terzo anniversario della dolorosa perdita di

Eduardo Tureck

Titolare della Ditta
Ermanno Tureck & C.

le sorelle ERMANNA ed ELISA coi mariti BONANNO GAETANO e GIORDANO COSTANTINO, unitamente alla sua fedele GIULIA DREINA, lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata a S. Antonio Nuovo alle ore 10 del 29 corr. mese.

Nel I anniversario della morte di

Bruna Giordani

in SCAGLIA

i FAMILIARI tutti la ricordano a quanti la conobbero.

Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesetta dell'Ospedale maggiore mercoledì 28 corr. alle ore 7.

In suffragio dell'anima dello scomparso

ing. Ottaviano Ghetti

lunedì 26 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo verrà celebrata una S. Messa.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA;
VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere.
UDINE Giornaliero ore 7.30.
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo).
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15.
BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO - martedì.
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - BRUNICO - CORVARA - SAN VIGILIO - lunedì, giovedì, sabato.
TOLMEZZO - SAPPADA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO - mercoledì, sabato ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO. Prenotazioni: C I T - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 - CIT - TEL. 4006

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prenotazioni e Spedizioni S. E. A. Piazza S. Caterina

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri, BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

Pretura di Trieste

Il giorno 31 corr. alle ore 15 in Trieste, via Ponziana 13, si procederà alla vendita di una cucina, una camera da letto matrimoniale, una cucina economica, una moto.

Trieste, 25 gennaio 1948.

L'Uff. Giud. Arturo Baraggino

Il giorno 28 corr. alle ore 15 in Trieste, via Sergio Laghi 2, si procederà alla vendita di un salotto.

Trieste, 25 gennaio 1948.

L'Uff. Giud. Arturo Baraggino

Avviso d'asta

Il giorno 27 gennaio 1948, alle ore 15, in via dei Mirti 6, procederò alla vendita mobili per cucina, macchina fotografica ed altro.

L'Uff. Giud. Giuseppe Forte

Bracciali d'oro e anelli con brillanti
LE MIGLIORI MARCHE DI Orologi
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI Argenteria
TROVERETE DA STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
OROLOGI - OREFICERIA
REGALI - RIPARAZIONI

MARMELLATA DI PESCHE Americana primissima qualità vasi di kg. 3.900 netto Lire 250 kg. all'ingrosso in Punto Franco - KUTSUKIAN - Via Gelsomini N. 10 - Telefono 29912.

AUTOSERVIZIO
Trieste Gradisca Cormons Cividale
DAL 25 GENNAIO 1948
CORSE DOMENICALI
da Trieste ore 7 a Cividale ore 9.20
da Cividale ore 18.30 a Trieste ore 20.50
SAT Società Autoturistica Triestina Telef.: 7850 - 3553 - 3302 - 3775

Bronchiti croniche
Asma bronchiale - Raffreddori cronici - Spasmofilia - Adenoidismo - Rachitismo
NUOVA TERAPIA INALATORIA
GORIZIA - Viale XXIV Maggio N. 1 presso amb. prof. M. Rigoni, tel. 678

Nel 35.o anniversario di matrimonio di

ARGENTINA ed EMANUELE SCALCHI

i figli Paride, Galliano, Italo e Licio, assieme alle nuore e ai nipotini, augurano ogni felicità.

Trieste, 26 gennaio 1913-1948.

Nel VI anniversario di matrimonio di

LIDIA e GALLIANO SCALCHI

MAMMA, PAPA', FRATELLI, COGNATE e NIPOTI augurano ogni bene.

Trieste, 26 gennaio 1942-1948.

BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA
FARMACIA LLOYD - TELEF. 67-47
SERVIZIO A DOMICILIO

TALASSIN
RIMEDIO CONTRO I DISTURBI DEI VIAGGI - TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
Dose per grandi viaggi Lire 380
Dose per piccoli viaggi Lire 130

Per BATTESIMI CRESIME NOZZE ONOMASTICI GIUBILEI
OROLOGI OREFICERIE REGALI
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO N. 15
(dietro la chiesa S. Ant. Nuovo)
TELEFONO N. 71-86
PER L'ORA ESATTA

A RATE
potete acquistare
coperte di piuma poltrone letto, salotti
Pronti e su ordinazione, scrivendo:
A. COSMAI
Casella Postale 173 Trieste

PACCHI DONO
Ad ogni parente o amico in qualsiasi Stato d'Europa potete fare un gradito regalo con l'invio del pacco di generi alimentari
«SPECIALE T. 801»
Richiedete listini alla: Rappr. Ital. della MAPROMAN S. A. di Basilea - MILANO, via C. Cattaneo 2 - Telefono 86-488.

CHIROMANTE, chiaroveggente, riceve dalle 10-12 e dalle 14-18.30. Consultatela. — CORSO 31, II p., sinistra.

NON AVETE IL GAS?
USATE il LIQUIGAS
per uso cucina, riscaldamento e illuminazione
HISTRIA
Società Concessionaria per il T. L. T.: TRIESTE, via D'Azeglio 12, Telef. 93733

Settimana reclame NOBILE
VIA PARINI 2 — TELEFONO 93085
A SCOPO PROPAGANDA SI EFFETTUA UNA SVENDITA STRAORDINARIA DI CALZATURE A PREZZI FORTEMENTE RIDOTTI
VISITATECI! VISITATECI!

La dott. Fausta Zubin
riceve per ostetricia-ginecologia in VIALE XX SETTEMBRE N. 16
dalle ore 15 alle 16

Dott. Ugo Cioli
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58-48

Dott. GAETA -dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata. Prezzi modici.
Torrebianca N. 43 (angolo Carducci)
Orario: 10-12 e 15-19

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20: festivi 10-12
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-II (Policlinico).
Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19.
Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 8506.

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: dalle 11.30-13 e 18-20
Via Rossini 4-II Telef. 29593

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa 10, Tel. 6167 ore 16-17 e 19.30-20.30

Dott. CESARE MATASSI
Specialista in ostetricia, ginecologia e pediatria
TRIESTE - PIAZZA S. CATERINA 1
Tel. 47-24 Riceve: ore 14.30-17

ISTRIANI CHE FUGGONO DALLA LORO TERRA

Dieci esuli, altrettanti drammi

L'esodo dai paesi istriani passati sotto l'Amministrazione jugoslava aumenta di giorno in giorno. Dieci profughi sono giunti anche ieri nella nostra città, donde sono ripartiti in serata per un campo dell'Italia settentrionale. Da Umago, dopo parecchi giorni di cammino, è giunta la signora Maria Perich con i figli Emilio, di 16 anni, Augusto di 11, Alberto di 9, Mario di 8, Mafalda di 5 e Lucia di 4. Da Marzana sono fuggiti Giuseppe ed Emilio Zatella, di 27 e 21 anni, i quali hanno corso non pochi pericoli prima di raggiungere il T. L. T. Due profughe da Albona, Eufemia Fedele e Caterina Radeticchio, entrambe nate a Sissano di Pola, hanno raccontato una drammatica storia, incominciata ancora un anno fa. Nel febbraio del '47 le due donne assieme ai fratelli Pietro e Onorina Benci, e a certi Nicola De Marin, Giovanni Bulich e Nicola Busovich, avevano abbandonato Sissano per riparare a Trieste. Al posto di blocco, però, furono fermati dalla guardia popolare, che li trasse in arresto, tranne il Pietro Benci che riuscì a scappare. Tradotti ad Albona, furono giudicati da quel Tribunale del popolo e condannati a pene varianti tra gli otto mesi e i cinque anni di reclusione. La Fedele e la Radeticchio subirono la pena minore. Il giorno successivo al processo, mentre transitava per una strada della periferia di Pola, il padre dei Benci veniva trucidato a colpi di pietra, probabile vendetta dei capi ulaisini del luogo. Scontata la pena, la Radecchio e la Fedele (che hanno le famiglie già da tempo in Italia) si diedero da fare per ottenere il permesso di emigrare, ma inutilmente. Lunedì scorso, stanche delle continue proroghe, le due donne lasciarono il paese, dirette verso la nostra città. Non conoscevano però le strade e ad un certo punto, dopo aver superato un monte, si trovarono a Gorizia. Da qui raggiunsero Trieste. Infine è giunto ieri dal campo di Zemun, in Slovenia, l'ex soldato italiano Amedeo Cornia, da Paularo di Modena. Egli ha dichiarato che in quel campo non vi sono più internati italiani. Secondo voci apprese in Slovenia, egli ritiene che nel campo di Posevatz vivano ancora un centinaio circa di connazionali.

ANNONARIA

Zucchero per disoccupati, pensionati e poveri. Da domani la distribuzione straordinaria di zucchero italiano iniziata nel capoluogo per i disoccupati, viene estesa alle categorie pensionati e poveri in possesso della rispettiva carta preferenziale, in ragione di un kg. a persona, buono di prelevamento «40». Prezzo lire 230 il kg. per il capoluogo, lire 232 il kg. per i Comuni. Il prelievo con le carte preferenziali del capoluogo potrà avvenire esclusivamente negli spacci di via F. Gioia 6 (Stazione centrale, ore 8-12 e 14.30-17.30; piazza V. Veneto, via Udine 73, via G. Muzio (San Vito), via G. Cesare (Stazione Campo Marzio), ore 8-12.30 e 16-19.

Distribuzione tabacchi. La razione dei tabacchi con tessera per la prossima settimana sarà costituita da: 20 sigarette FIB, a lire 130 al pacchetto da 20; gr. 20 di trinciato Forte, a lire 75 al pacchetto; oppure gr. 20 di sigarette Macedonia, a lire 170 al pacchetto; oppure gr. 10 di sigarette Nazionali, a lire 140, oppure gr. 10 di sigarette Alfa, a lire 100 al pacchetto.

I risultati di un'inchiesta sanitaria all'Ospedale

Un'immediata, rigorosa inchiesta della Direzione sanitaria degli Ospedali in merito ad alcuni casi di irritazione intestinale verificatisi tra i pazienti di una sezione ospedaliera, ha stabilito che nessun addebito si possa fare al vitto, risultato sanissimo. E' probabile che l'incidente, del resto di minima entità e senza seguito, possa essere stato causato da una imperfetta risciacquatura del recipiente in cui uno degli alimenti fu portato per la distribuzione, con qualche minimo residuo del detersivo usato per la pulitura. La Direzione sanitaria segue con particolare cura la confezione e la distribuzione del vitto e la sorveglianza sarà ulteriormente accentuata.

Ricorso respinto in Cassazione

Certo Ernesto Celli, un ex agente dell'ispettorato di via Bellosguardo, aveva presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte di Assise che l'ottobre scorso lo aveva condannato a un anno e quattro mesi di reclusione col beneficio del condono e a 2200 lire di multa per furto aggravato. Ieri il ricorso è stato respinto e il Cenni è stato condannato al pagamento delle spese e a 2000 lire di ammenda.

IERI ALLA CASERMA BELLENO

L'efficienza della nostra Polizia elogiata dalla delegazione austriaca

Ha avuto luogo ieri pomeriggio alla caserma Beleno, alla presenza della delegazione degli ufficiali della Polizia della zona britannica della Austria, una sfilata di circa 300 agenti e 50 allievi che hanno completato il loro corso di addestramento. Essi sono stati passati in rivista dal comandante la 24.a brigata di fanteria delle guardie generale Johnson, il quale ha pronunziato un breve discorso di benvenuto. «Dovete sempre ricordare — ha detto — che voi siete agenti e garanti di una vita ordinata e tranquilla e che i cittadini di questa zona si aspettano che voi portiate a termine questo compito di responsabilità in ogni evenienza e in ogni circostanza». Dopo la cerimonia i rappresentanti della stampa locale hanno intervistato la delegazione, il cui capo ha elogiato la Polizia della Venezia Giulia per la sua organizzazione e per il perfetto equipaggiamento di cui è dotata. Ha detto inoltre di avere invitato per la prossima primavera una rappresentanza della Polizia della V. G. a visitare la zona inglese dell'Austria. Il direttore della pubblica sicurezza per l'Austria ha anch'egli espresso il suo compiacimento e la sua ammirazione per l'organizzazione e il funzionamento della Polizia della V. G. Ha detto di avere apprezzato il magnifico equipaggiamento di cui è dotato il Corpo, particolarmente per quanto riguarda gli impianti radio. Ha aggiunto che di questi mezzi purtroppo la Polizia austriaca non è ancora dotata causa il mancato accordo in merito delle quattro Potenze occupanti.

Una buona novella per le signore

Ogni anno intorno a questo tempo la grande Casa dei tessuti modello Tessilvalli lancia sul mercato di tutta Italia, e così anche di Trieste, migliaia di scampoli in una varietà fantasmagorica e che sono venduti a prezzi strabilianti. E', si può affermare, la più grande occasione d'acquisto dell'anno e le signore che conoscono questa tradizionale consuetudine della Tessilvalli certamente aspettavano l'annuncio che viene pubblicato in altra parte del giornale.

Farmacie di turno: Ass. Mutua Imp., Piazza Oberdan 2; Davanzo, via del Bosco 25; Galeno, via Giulia 114; Lloyd, via dell'Orologio 6; Marchio, via Ginnastica 44; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43.

Un pacco Aviss gratuito ai pensionati dell'I.N.P.S.

Tutti i pensionati dell'Istituto nazionale della previdenza sociale sono invitati a presentarsi negli uffici e con le modalità sottospecificate per il ritiro di un buono di prelevamento gratuito di un pacco viveri. I pensionati che riscuotono la loro pensione presso la cassa dell'I. N. P. S., via Coroneo 2, riceveranno il buono all'atto della riscossione della rata di pensione del mese di febbraio (ore 8.30-11.30). I pensionati che riscuotono la pensione nei diversi uffici postali della città, riceveranno il buono in uno dei vari uffici dell'I. N. P. S., secondo il seguente ordine: ufficio postale di via Diaz e Campo Marzio, ufficio I. N. P. S. di via Corsica 17, San Giacomo e Broletto in via dell'Industria 2, via Vasari e San Giovanni in via Rismondo 1, via Battisti e Servola in via Batlisti 10, Posta centrale, piazza della Borsa, via Piccardi, Barcola e Villa Opicina, nella sede di via Coroneo 2. I predetti uffici funzioneranno nei giorni dal 2 al 7 febbraio con orario dalle 15 alle 19. Successivamente rimarranno aperti con orario dalle 15 alle 19 i soli uffici di via Coroneo 2 per la distribuzione dei buoni ai ritardatari. I pensionati debbono presentarsi muniti del certificato di pensione in loro possesso. Spetta un buono per ogni pensionato anche se titolare di due o più certificati di pensione. Per i pensionati che riscuotono la pensione negli uffici postali del territorio e cioè: Albaro Vescovà, Aurisina, Basovizza, Duino, Grignano, Muggia, Prosecco, S. Antonio in Bosco, S. Croce di Trieste, S. Dorligo della Valle ed Aquilinia, saranno date istruzioni con successivo comunicato.

Saranno resi noti i giorni e gli spacci presso i quali sarà effettuata la distribuzione del pacco viveri.

GITA A VIENNA CIT - TURISANDA

Gli Uffici Viaggi CIT e TURISANDA organizzano in occasione della prossima Fiera Primaverile, un viaggio a VIENNA in autopullman, con partenza da Trieste il 13 marzo e ritorno il giorno 20. Sono assicurati ottimi servizi alberghieri in viaggio ed a Vienna, nonchè vitto scelto ed abbondante. Prenotazioni fino ad esaurimento dei posti disponibili e comunque non oltre il 15 febbraio per le persone sprovviste di passaporto presso gli Uffici Viaggi CIT, Piazza Unità 6, telefono 4793, 4796 e TURISANDA, Piazza Verdi 2, telefono 6884.

SPETTACOLI

La prima di "Don Pasquale,,

Cento anni dalla morte di Gaetano Donizetti, Centocinque dalla composizione del «Don Pasquale». Il pensiero commemorativo ci riconduce alla sostanza patetica e alla tristezza evanescente della melodia donizettiana, fiorita nel tempo della malinconia leopardiana e con essa improntata del medesimo spirito sovramondano. Come mai il cantore amoroso di «Lucia», il romantico disperato di «Favorita», il creatore sregolato e improvvisato di oltre sessanta melodrammi, oscurato musicalmente da un vago senso di perdizione, da un tragico presentimento di caducità, ha trovato la parentesi gioconda e l'estro luminoso e infocato per scrivere in pochi giorni il «Don Pasquale»? Interrogativo senza risposta. Solo Verdi conclude la propria vita musicale con la filosofica risata del Falstaff. Donizetti, privo di evasione e di evoluzione verso zone inesplorate della musica, conclude la sua esperienza umana inabissato nella pazzia. Ma nella tenebra del mondo romantico donizettiano «Don Pasquale» sorride, frizzante e saltellante con la ricchezza variopinta del suo linguaggio semplice, gentile e popolaresco, graziosamente individuato nei sentimenti burleschi e amorosi, musicalmente pieno di effervescenza inventiva. Ma il senso comico del «Don Pasquale» ha la sua misura e non trabocca mai dalle forme della commedia, e la vivacità dei caratteri e lo spirito delle situazioni trovano, al terzo atto, accenti lirici e patetici che discoprono il punto dolente, il centro poetico del cuore romantico di Donizetti, e la necessità del suo effondersi e snodarsi nella melodia. Così l'opera cammina tra declamato e melodia, tra gaiezza e malinconia, tra sillabazioni e vocalizzi, tra recitativi e linee purissime di cantabilità. Donde l'imposizione del bel canto nel senso classico e del più incisivo e tornito verbalismo e l'impegno imperativo di una compiuta caratterizzazione che risulti dalla modellazione del canto. Tutte cose pressochè irraggiungibili nella miseria attuale della scena lirica e nell'incuria dello stile. Si è visto iersera nella profonda disparità dei valori artistici della scena, la desolante scarsità dei mezzi e dello stile della cosiddetta nuova generazione canora, e per converso la salda struttura di educazione teatrale dei maturi interpreti. Mariano Stabile, ritornato tra noi dopo i trionfi londinesi, rappresenta veramente il modello di quel tipo furbesco e goderecc-io, intrigante e malizioso della commedia comica. Egli conosce come nessuno l'arte del parlar cantando, librato a mezz'aria, colorito di espressività, scandito nel valore verbale. Gran signore della scena, e altrettanto gran signore del canto, Stabile ha dominato argutamente il gioco del quartetto e del terzetto ed ha cesellato il recitativo della stretta finale al secondo atto. Nel quale Andrea Mongelli ha mostrato l'intelligente dovizia e la ricca versatilità del suo umore comico, equilibrato e saporito negli accenti irosi, nelle brame amorose, nel ritmo accelerato della filastrocca al secondo atto. Egli ha dato ieri una bella prova di canto nitido e robusto e di linguaggio scintillante e brioso. A rispettosa distanza gli altri interpreti: il debuttante tenore Mino Caprioglio, ancora immaturo nello stile del canto e insufficente nell'espressione, per quanto le sue mezze voci gli consentano qualche dolcezza di fraseggio. E' mancata al tenore e alla soprano la finezza levigata e diafana della linea cantabile, e il palpito della passione che proviene dal respiro ampio e caldo della vocalità. Ciò non toglie che la signora Dina Contini-Mannucci, superando la povertà nell'articolazione dei recitativi, ha palesato musicalità e intelligenza scenica. Quanto all'orchestra, il direttore Berrettoni, con poche prove, ha rinsaldato il complesso strumentale e se nella Sinfonia è emersa qualche impurità e qualche squilibrio, nel secondo e terzo atto la vivezza del ritmo e il calore dell'accentazione hanno compensato una certa superficialità di sentimento melodico. Ottimo il coretto del Benaglio. Molti e cordiali applausi.

v. t.

Oggi alle 17 seconda di «Don Pasquale» in turno D. Martedì terza di «Don Pasquale» in turno B. In allestimento «L'amore dei tre Re» di Italo Montemezzi.

Concerto Bidussi al Ridotto

Il Circolo della cultura e delle arti offre domani ai propri soci un concerto di sonate romantiche sostenuto da due ben noti esecutori concittadini: il violinista Baldassare Simeone e il pianista Bruno Bidussi. Il programma, preceduto da una breve prolusione del maestro Viozzi, ha inizio alle 20.45.

IV Concerto dell'U. P.

Domani, alle 21, nella Sala Tartini, IV Concerto dell'U. P. Il violinista Angelo Stefanato, accompagnato al pianoforte da Maria Peloso, eseguirà musiche di Haendel, Wieniawsky, Debussy, Bach, Principe e Paganini.

Tre interessanti recite della Compagnia di Radio Trieste

La Compagnia di prosa di Radio Trieste, diretta da Giulio Rolli, darà nel corso della settimana, a cominciare da oggi, tre interessanti lavori. Stasera alle 20.55 sarà recitato il popolare lavoro di Verga «Cavalleria rusticana». Giovedì sarà messa in onda un'opera di L. F. De Moratin, considerato il restauratore del teatro spagnolo, intitolata «Il sì delle fanciulle» commedia in tre atti. Sabato alle 20.45 infine, un'eccezionale riesumazione: «Maitre Pathelin» (La farsa dell'avvocato Pathelin) commedia francese del secolo decimoquinto, attribuita al celebre Francois Villon, secondo altri al frate Guglielmo Alecis. Sono tre lavori differenti uno dall'altro, come si vede, e saranno altrettante occasioni per il nostro popolare complesso di rivelare la sua bravura.

OGGI TRIESTINA - GENOA

Dubbia la partecipazione dell'ala sinistra Dalla Torre - Una quarantina di operai per riattare il campo - Le alabarde al completo

Begni

Contrariamente alla abitudine invalsa in altre squadre, di trascorrere la vigilia dell'incontro lontano da Trieste e di raggiungere la nostra città soltanto nella mattinata della domenica, il Genoa è giunto a Trieste già ieri proveniente da Mira, dove ha sostenuto un allenamento. Infausta partita d'allenamento: in uno scontro l'ala sinistra Dalla Torre riportava una contusione così seria da mettere in forse la sua partecipazione all'odierno incontro. Se come è più probabile, il titolare dovrà rimanersene a riposo, il suo posto verrà assunto dalla riserva Curti. Il Genoa assumerebbe il seguente schieramento: Cardani; Cappellini, Beccattini; Ortega, Sardelli, Bergamo; Trevisani, Formentin, Brighenti, Verdeal, Curti. Al completo la Triestina: Striuli; Zorzin, Blason; Giannini, Sessa, Radio; Rossetti, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Begni. Una squadra di 40 operai sarà occupata durante la mattinata a riattare il fondo del campo, onde l'incontro S. Anna-Cormonese, che doveva aver inizio alle 10.30, è stato rinviato.

Ponziana-Edera 2-2 (2-1)

(M. C.) La tradizionale rivalità cittadina tra i «clan» dell'Edera e del Ponziana, è stata rivissuta ieri pomeriggio a Valmaura dalle vecchie e nuove schiere di appassionati.

Vivace all'inizio, la partita ha assunto il colore rosso-nero al quarto d'ora. Al 18' un tiro dal fondo di Lucchesi sfuggiva alla presa di Furlan e mandava in vantaggio l'Edera, che svolgeva poi, per una decina di minuti, pregevoli azioni. I ponzianini si portavano all'attacco al 27' e, grazie ad una stangata di Macor servito da Gerin, ottenevano il pareggio. Al 30', a portiere battuto, un preciso tocco di testa dello stesso Macor finiva sul palo. Al 38' un allungo di Gerin dava modo a Macor di tirare a rete: la palla rimbalzava sul corpo di Baldassi uscito dai pali e, ripresa da Covacich, veniva definitivamente inviata in gol.

Nella ripresa il Ponziana giocava prevalentemente in difesa, subendo la continua offensiva dell'Edera. Al 19' un tiro di Siega veniva intercettato di testa dal terzino Ramani: la palla terminava in gol malgrado l'estremo tentativo di parata di Furlan. Un minuto dopo Gerin riportava in vantaggio il Ponziana: l'arbitro dapprima sanciva il punto poi lo annullava (Gerin avrebbe inviato la palla in rete col pugno) tra le proteste dei tifosi ponzianini.

Il "Centocinquantamila,, per i quattro anni

La corsa di centro dell'odierno convegno che avrà inizio alle 13.30 è il Premio dei Venti, riservato ai puledri di 4 anni. Risultano iscritti alla competizione: Quito, Breverino, Datura, Ghibellino, Ossegliano, Isoletta, Ugonotto, Rora, tutti partenti a metri 2100. Corsa equilibrata e pronostico pressochè impossibile. Un'altra corsa di rilievo è il Premio della Tramontana riservato agli anziani e che avrà svolgimento sulla distanza del doppio chilometro.

L'INCONTRO S. GIOVANNI-MONFALCONE per il Campionato di Serie C avrà luogo stamane sul campo di S. Giovanni con inizio alle 10.30.

TOTO-CONI. Si accettano scommesse sulla partita Triestina-Genoa fino alle 14, alla ricevitoria di Piazza Goldoni N. 1.

ORE DELLA CITTA'

★ Chiamate di servizio dell'Ufficio collocamento «Italia» S. A. N. per domani 26 gennaio: 3 marinai, 2 marinai pompieri, 1 mozzo coperta, 1 operaio meccanico, 2 ingrassatori, 1 carbonaio, 2 panettieri, 1 cameriere I, 1 cameriere II, 1 cameriere III, 1 cameriere donna, 3 garzoni camera in I, 3 garzoni camera in II, 1 lavandaia.

★ CAMERA DEL LAVORO — per domani alle 18.30, nella stanza 4, sono convocati gli insegnanti di educazione fisica.

★ OGGI — Ore 11, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, padre Cuffariotti commemorerà la nobile figura di Aldo Marchetti. — Ore 11, sala della parrocchia della B. V. delle Grazie conferenza di Mons. Marussi per soli uomini. — Ore 17.30, in via Battisti 13, conversazione dell'on. Pecorari per gli iscritti all'A. C. e simpatizzanti.

★ DOMANI — Ore 18, alla F.A.R.I., ripresa del corso di giocattoli. — Ore 20.30, all'Edera, riunione dei capi-sezione e dirigenti.

★ L'assemblea indetta per oggi dalla Associazione commercianti al dettaglio è stata rinviata

CARNEVALE alla «LANTERNA D'ORO» sul Colle del Castello a Gorizia. — DANZE: giovedì, sabato e domenica. Ogni sabato Veglione — Telefono N. 789

*Ritrovi e trattenimenti

GINNASTICA TRIESTINA: dalle 15 trattenimento danzante, ritrovo accogliente per soci, invitati ed universitari, gradita sorpresa prodotta dalla nuova, dinamica orchestra diretta dal maestro Bellini.

ARCOBALENO: oggi dalle 16 alle 20 al Ridotto Rossetti ballo per universitari ed invitati.

A. S. PIAVE. Questa sera dalle 20.30 in poi al Ridotto Politeama Rossetti Gran Ballo Astro.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 14: «Narciso nero» con Deborah Kerr, Sabù. Un miracolo del tecnicolore.
SUPERCINEMA, 14: «Bascomb il mandrino» con Wallace Beery. Film Metro.
FENICE, 14.30: «Tarzan a New York con J. Weissmuller e O'Sullivan. Ultima 22.
FILODRAMMATICO, 14 (cassa 13.30): Terza settimana di grande successo: «La valle del destino» con G. Garson, G. Peck. Ultima 22.
ITALIA, 14: «Trovarsi ancora», deliziosa con Merle Oberon, George Brent.
ALABARDA, 14: «Il romanzo di Mildred» con J. Crawford, J. Garson. (Warner).
ALABARDA, Ore 10: Mattinata con i burattini di Fiorello.
IMPERO, 14: «Fiamme del destino», un dramma d'amore» con P. Calvert.
VIALE, 14.30: «Rita la rossa» con Lupe Velez, divertente. Prima visione.
MASSIMO, 14: «Il cavaliere della vendetta», Constance Bennett, (Warner).
NOVO CINE, 14: «Pattini d'argento» con Belita e Patricia Murison.
GARIBALDI, 13.30: «Selvaggia bianca», Maria Montez e Sabù; in tecnicolore.
CINE DEL MARE, 14: «Il trionfo di Tarzan». Segue documentario sportivo sovietico.
ARMONIA, 14 (cassa 13.30): «Il giuramento dei forzati» con H. Bogart. Nuovo varietà.
ODEON, 14: «Il fiore che non colsi» con Charles Boyer e Joan Fontaine.
SAVONA, 14: «Lady Hamilton» con Lilien Leigh e Laurence Olivier.
IDEALE, 14: «Le cinque schiave» con Bette Davis, H. Bogart.
MARCONI, 14: «Domani sarò tua» con William Bendix, divertente, e Topolino.
AZZURRO, 14: «Casablanca» con Ingrid Bergman, Humphrey Bogart.
RADIO, 14: «Ho sposato una strega» con Fredric March e Veronica Lake.
CENTRALE, 14: «Sei pistole sparano», prima visione assoluta con G. O'Brien e J. Newill.
VITTORIA, 14.30: «Paradiso proibito» con Charles Boyer, Bette Davis.
ADUA, 14: in prima visione: «Il vampiro», un film giallo, emozionante.
VENEZIA, 14: «La taverna dei sette peccati», Marlene Dietrich, John Wayne.
BELVEDERE, 15.30: «Gianni e Pinotto in società», gli assi della risata.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.45: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 16.30: Fantasia d'opera. 17.30: Carnet di ballo. 18.45: Musica varia e notizie sportive. 19: Brani dalla Lucia di Lammermoor. 19.30: Musiche di Schubert. 20: Notiziario. 20.15: Notizie sportive. 20.30: L'altalena delle orchestre. 20.55: «Cavalleria Rusticana», un atto di Giovanni Verga. 21.35: Selezione d'operette. 22: Concerto del duo Simeone-Bidussi. 22.30: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 11.30: Orchestra Armoniosa. 13.18: «Appuntamento con la Warner Bros». 13.35: «Signori, entra la Corte». 15.35-16.30: Secondo tempo di una partita del Campionato di calcio. 17.30: Carnet di ballo. 19.40: Sport. 20.32: Orchestra Cetra. 21: Gruppo strumentale da camera di Radio Torino. 21.35: Selezione di operette. 22: Pagine del tempo.

STATO CIVILE

MORTI: Sandri Aurelio, a. 24; Bratus Vincenzo, a. 65; Nadlischek ved. Vouk Anna, a. 65; Pokar Walter, mesi 6; Antonini Luigi, a. 73; Benussi in Mazzarotto Anna Maria, a. 63.

MATRIMONI: Mc. Nair Derek, elettrotecnico con Carameli Santa, casalinga; Potente Mario, perito tecnico con Antonini Amalia, casalinga; Pierdominici Giuseppe, manovale con Vitor Matilde, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 10.4; 6.4. Pressione: 759.6 in aumento. Vento: nullo.

Oggi: Conversione di S. Paolo ab. Il sole sorge alle 7.36, tramonta alle 17. La luna sorge alle 15.42, tramonta alle 7.19.

STEINBECK IN RUSSIA

Un popolo che sopporta l'oggi col miraggio d'un migliore domani

IV

QUESTA dev'essere stata una città bellissima, una volta, e forse tornerà ad esserlo. Guardavo le donne camminare nelle strade: si movevano come danzatrici. Hanno il passo leggero e un bel portamento; e molte di esse sono proprio eleganti.

Gran parte delle distruzioni che questa popolazione dovette soffrire è dovuta alla ricchezza e alla produttività delle sue terre che hanno fatto gola a molti conquistatori. Se gli Stati Uniti venissero completamente distrutti, da New York a Kansas City, l'area inabitabile corrisponderebbe, a un di presso, a quella che venne distrutta in Ucraina. Se venissero uccisi sei milioni di persone, il 15 per cento della popolazione, senza contare i soldati, si potrebbe avere un'idea del numero di morti in Ucraina. Se invece si tenesse conto anche dei soldati, i morti sarebbero molti di più; ma sei milioni di civili su quarantacinque furono uccisi. Ci sono miniere che non verranno più riaperte, perchè i tedeschi si servirono dei pozzi delle miniere per gettarvi i corpi degli uccisi; in quei pozzi vennero gettate migliaia di corpi. Tutte le macchine dell'Ucraina furono distrutte o portate via; sicchè adesso, fino a quando non saranno prodotte macchine nuove, devono fabbricare tutto a mano. Ogni pietra, ogni mattone deve venir sollevato e trasportato con le mani, perchè mancano le macchine. E, mentre sono intenti alla ricostruzione, gli ucraini debbono produrre viveri perchè il loro è il granaio del Paese.

Dicono che al tempo del raccolto non vi sono feste; e, poichè adesso siamo al tempo del raccolto, non vi sono domeniche, non vi sono giorni di riposo.

Il lavoro che dovranno fare è immenso. Prima di ricostruire gli edifici bisogna demolire quello che rimane delle vecchie costruzioni. Questo lavoro che si potrebbe fare, con macchine appropriate, in pochi giorni, richiede settimane per essere compiuto a mano.

Abbiamo attraversato il centro della città, fatto saltare, distrutto; e siamo passati dove, dopo la guerra, furono impiccati i sadici tedeschi.

Nel museo si vedono i piani della nuova città. Sempre più comprendevamo quanto i russi vivano di speranza; della speranza che il domani sarà migliore dell'oggi. Al museo c'era un modello della città nuova in gesso bianco; una città grandiosa, favolosa, che verrà costruita in marmo bianco, con linee classiche, con enormi edifici, colonne, cupole, archi, monumenti giganteschi, tutto in marmo bianco. Il plastico della città di là da venire occupava gran parte di una stanza spaziosa. E il direttore del museo ci mostrò i vari edifici. Questo sarà il palazzo dei Soviet, questo il museo, ancora un museo: Capa dice che il museo è la chiesa dei russi.

Sembra che i russi vogliano gran di edifici e costruzioni ricche di ornati. Amano la grandiosità. A Mosca non c'è ragione di costruire dei grattacieli, perchè lo spazio è quasi illimitato e il terreno piano, e tuttavia stanno progettando dei grattacieli, suppergiù nello stile di New York, senza che, come a New York, ce ne sia bisogno.

Con lenta opera, come formiche, essi costruiranno queste città. Ma adesso la gente esce dalle rovine, attraversa gli edifici crollati e distrutti, e, uomini, donne, e anche bambini, se ne vengono al museo a guardare le piccole città di gesso, le città dell'avvenire. In Russia è sempre all'avvenire che si pensa: ai raccolti dell'anno prossimo, alle comodità che si avranno tra dieci anni, agli abiti che quanto prima ci si farà. Se vi è un popolo che abbia mai tratto la sua energia dalla speranza, esso è il popolo russo.

Lasciammo la piccola città di gesso e ci recammo al vecchio convento sull'altura, che un tempo era il centro della chiesa russa e uno dei più antichi edifici religiosi della Russia. Era stato bello, con le sue mura e i suoi dipinti del dodicesimo secolo. Ma poi vennero i tedeschi, in questo convento che aveva custodito molti dei tesori del mondo, e quando ebbero rubato gran parte di quei tesori, distrussero gli edifici a cannonate per occultare il loro furto quando dovettero abbandonare la città.

Ed ora v'è un grande cumulo di pietre cadute e cupole in rovina, tra cui appaiono piccoli frammenti di pareti affrescate. Qui non ricostruiranno, sarebbe impossibile; ci vollero secoli a costruire, e adesso il convento non c'è più...

Le erbacce che crescono sulle rovine sono spuntate nei cortili. In una cappella mezzo in rovina, davanti all'altare distrutto, abbiamo scorto la figura cenciosa di una donna prostrata al suolo. E attraverso un cancello aperto, dove una volta soltanto lo czar e la sua famiglia potevano passare, s'avanzava una donna quasi demente, dagli occhi selvaggi: si faceva segni di croce e mormorava monotonamente.

Una sola parte del convento è ancora in piedi, una cappella dove per secoli soltanto lo czar e i nobili potevano pregare: un luogo scuro e tetro, pieno di pitture. V'è un piccolo banco scolpito per ciascun fedele, perchè questo era luogo di devozione assai raffinato. Era facile figurarsi con la mente l'antica nobiltà, lì seduta, in tetra concentrazione su un paradiso di nobili, un cielo, probabilmente, tetro come quella chiesa dal soffitto fatto nero dal fumo dell'incendio, e ancora luccicante di dorature. F Capa dice: «Tutte le buone chiese sono tetre. E' questo che le rende buone».

C'è una chiesa più antica, a Kiev, una delle più antiche del mondo, la quale fu fatta costruire da Jaroslav il Saggio nel 1034 ed è ancora in piedi, probabilmente perchè in essa non c'era nulla di valore da portar via, e quindi i tedeschi non la toccarono. Ma anch'essa è un luogo tetro.

In una cappelletta laterale, in un piccolo sarcofago di marmo simile a una cassa, è il corpo di Jaroslav il Saggio. Racconta la tradizione che Jaroslav, durante una battaglia, si rompesse una gamba. E il suo corpo giacque per più di mille anni nel piccolo sarcofago simile a una cassa, e recentemente la cassa venne aperta e scoprirono che il corpo in essa contenuto aveva veramente una gamba rotta, e tutti furono contenti, perchè quello era proprio il corpo di Jaroslav il Saggio.

La tetraggine delle chiese s'era comunicata a noi. Ma a colazione il signor Poltarazki parlò del modo di comportarsi dei tedeschi in guerra e delle migliaia di uccisi.

La guerra non è una cosa nuova per Kiev, poichè le incursioni dei selvaggi tartari hanno devastato questa regione. Per migliaia d'anni questa regione è stata un campo di battaglia. Ma nessuna tribù selvaggia, nessun invasore, si rese mai responsabile delle stupide, calcolate crudeltà e delle distruzioni di cui si resero colpevoli i tedeschi. Fecero strazio di questo paese come bambini forsennati e crudeli. E adesso le file dei prigionieri, con le uniformi dell'esercito tedesco, marciano per le strade, andando al lavoro; vanno a portar via i resti della distruzione fatta da loro. Gli ucraini non li guardano. Quando le colonne di prigionieri marciano per le strade, distolgono lo sguardo. Guardano attraverso i prigionieri, al di sopra di essi, e non li vedono. E forse questa è la peggior punizione che si possa infliggere al nemico.

DOMENICA IN PIAZZA PUSHKIN A MOSCA: SUONA LA BANDA MILITARE E LA GENTE S'AFFOLLA INTORNO AGLI STAND OVE SONO IN MOSTRA I PRODOTTI TIPICI DELLE VARIE REPUBBLICHE DELL'UNIONE SOVIETICA

Steinbeck smentisce Simonov

parodiando la trama di "Questione russa,,

V

NEL POMERIGGIO mi intervistarono per una rivista letteraria ucraina. Fu un'intervista assai lunga e penosa. Il redattore, un omino svelto e dallo sguardo penetrante, mi faceva delle domande lunghissime, che venivano tradotte; quando ne comprendevo l'ultima parte, avevo già dimenticato il principio. Rispondevo come meglio potevo. Le mie risposte venivano tradotte a uso del redattore, e poi mettevano tutto per iscritto. Le domande erano assai complicate e squisitamente letterarie, e quando rispondevo a una di esse non ero affatto sicuro che la traduzione fosse fedele. C'erano due problemi. Il primo era costituito dalla completa diversità tra la mia mentalità e quella dell'intervistatore; e il secondo dal mio inglese, probabilmente troppo familiare, e quindi difficile per il traduttore il cui inglese era piuttosto accademico. Per avere la certezza che non fosse involontariamente travisato il mio pensiero, chiesi che la traduzione russa fosse poi ritradotta in inglese. Avevo ragione. Le risposte che si supponeva io avessi dato non s'avvicinavano molto a quello che avevo detto. Non lo avevano fatto apposta; e non si trattava nemmeno della difficoltà di riprodurre in un'altra lingua le cose che avevo dette. Si trattava di ben altro che di linguaggio. Si trattava di tradurre un modo di pensare in un altro. Quella gente era molto piacevole e onesta; ma non riuscivamo ad intenderci perfettamente.

E questa fu la mia ultima intervista; non mi ci provai più. E quando, a Mosca, domandarono d'intervistarmi, consigliai di farmi le domande per iscritto, affinchè potessi avere agio di pensarci su, di rispondere in inglese e poi di rivedere la traduzione. E poichè questo non si fece, non mi intervistarono più.

Dovunque andassimo le domande che ci erano rivolte avevano una certa somiglianza, e un po' alla volta scoprimmo che esse avevano tutte una sola origine. Gli intellettuali dell'Ucraina avevano letto articoli della «Pravda», sui quali basavano le loro domande tanto politiche che letterarie. E, dopo un po' di tempo, cominciammo a prevedere le domande prima che ci venissero rivolte, perchè conoscevamo quasi a memoria gli articoli sui quali erano basate.

Una domanda letteraria veniva fuori in ogni occasione. Sapevamo perfino quando dovevamo aspettarcela, perchè gli occhi di chi ci interrogava brillavano e l'uomo staccava le spalle dallo schienale della seggiola, per scrutarci più da vicino. Allora comprendevamo che stava per domandarci se ci piacesse la commedia di Simonov «La questione russa».

Oggigiorno Simonov è probabilmente lo scrittore più popolare dell'Unione Sovietica. Di recente venne in America per qualche tempo, e, tornato in Russia, scrisse la commedia «La questione russa». Probabilmente è questa l'opera teatrale più recitata dei nostri tempi; trecento teatri dell'Unione Sovietica inaugurarono simultaneamente con essa la stagione.

Simonov scrisse la sua commedia prendendo ad argomento il giornalismo americano, e sarà bene darne un breve riassunto. L'azione si svolge in parte a New York e in parte in un luogo che somiglia a Long Island. A New York siamo in un ristorante che potrebbe essere quello di Bleeck, accanto al palazzo della «Herald Tribune».

E lo svolgimento della commedia è, pressapoco, questo: Un giornalista americano che qualche anno prima è stato in Russia e ha scritto un libro simpatizzante per la Russia, viene assunto da un grosso proprietario di giornali, capitalista duro, rude, prepotente e padronale, uomo senza principii nè virtù, vero capitano di industria. Costui, desideroso di aver successo nelle elezioni, vuol dimostrare coi suoi giornali che i russi vogliono fare guerra all'America; e si serve del giornalista al quale domanda se vuole andare in Russia, per poi, al suo ritorno, scrivere che i russi vogliono fare la guerra all'America E gli offre una enorme somma, trentamila dollari per essere esatti, e assoluta tranquillità per l'avvenire qualora accetti. Il giornalista, che non ha un quattrino, vorrebbe sposare una certa ragazza e avere una casetta di campagna a Long Island. Accetta. Va in Russia e capisce che i russi non vogliono fare la guerra agli americani. Ritorna, e scrive il suo libro senza dirne nulla a nessuno, e scrive esattamente il contrario di quello che aveva promesso. Intanto, col denaro che gli è stato anticipato, compera la casetta di Long Island, sposa la ragazza e crede di essere ormai a posto. Lette le bozze del libro, il capitalista non soltanto le cestina, ma ne rende impossibile la pubblicazione presso qualsiasi editore. E tanta è la potenza del grosso uomo d'affari che il giornalista non riesce più a trovare un posto, nè a pubblicare il suo libro, nè altri libri. Perde così la casetta di campagna, e la moglie, che desiderava una vita tranquilla, l'abbandona. Il suo migliore amico, per ragioni non esposte drammaticamente nella commedia, muore cadendo da un aeroplano mal collaudato mentre tenta di volare ad alta quota. Il nostro giornalista rimane in miseria e solo, ma con la soddisfazione di aver detto la verità e convinto che questa sia la miglior cosa che si possa fare.

Questa, a un dipresso, la commedia «La questione russa», a proposito della quale ci interrogavano così sovente.

E noi di solito rispondevamo così:

1. Non è una buona commedia, in nessuna lingua.

2. I personaggi non parlano da americani, e, a parer nostro, non agiscono da americani.

3. Benchè vi siano in America alcuni cattivi editori, pure in nessun caso essi sono tanto potenti quanto sembrano in questa commedia.

4. Nessun editore d'America accetta ordini da nessuno, e la prova è nel fatto che i libri del signor Simonov vengono stampati in America.

Insomma, saremmo ben contenti che scrivessero una buona commedia sul giornalismo americano, ma questa non è una buona commedia. Invece di aiutare i russi a comprendere l'America e gli americani, avrà probabilmente l'effetto contrario.

Ci chiesero tanto spesso la nostra opinione su questa commedia che dopo un po' scrivemmo la trama d'una commedia che intitolammo «La questione americana», e la leggevamo a chi ci interrogava.

Nella nostra commedia il signor Simonov riceve dalla «Pravda» l'incarico di recarsi in America e di scrivere una serie di articoli per provare che l'America è una democrazia occidentale decadente e degenerata. Il signor Simonov viene in America e scopre che l'America non soltanto non è nè decadente nè degenerata, ma non è neppure occidentale, se non dal punto di vista di Mosca. Il signor Simonov ritorna in Russia e segretamente mette per iscritto il suo convincimento che l'America non sia una democrazia decadente. Presenta il suo manoscritto alla «Pravda». Viene subito espulso dall'associazione degli scrittori. Perde la sua casetta di campagna. Sua moglie, una buona donnina comunista, lo abbandona, ed egli muore di fame, proprio come avviene all'americano nella sua commedia.

Di solito quando finivamo di leggere questa trama, i nostri interlocutori borbottavano. E noi dicevamo: «Se trovate questa commedia ridicola, in realtà non lo è più della commedia di Simonov sull'America. L'una e l'altra sono cattive commedie, e per le stesse ragioni». Una o due volte la nostra trama provocò una violenta discussione, ma per lo più fu soltanto causa di riso e motivo per passare ad altro argomento.

JOHN STEINBECK

Copyright 1948 di J. Steinbeck. La riproduzione anche parziale del testo è vietata. Le precedenti puntate di questo servizio sono state pubblicate nei numeri del 22, 23 e 24 gennaio.

MARTEDI': l'incontro di Steinbeck con i contadini ucraini, a Scevcenko, un villaggio agricolo vicino a Kiev. Egli si ferma fra loro per vedere come vivono, come lavorano, come sono le loro case.

Parigi città borghese

I comunisti perdono terreno; De Gaulle, nella Francia dei rimpianti, guadagna popolarità sostituendo ai programmi la nostalgia del passato

PARIGI, gennaio — Il mio amico Arturo era stato a Parigi nel 1937, l'anno dell'esposizione. Arturo è ragioniere, impiegato di banca. Nel 1937 aveva ventidue anni, e quel viaggio fu per lui la prima evasione dal cerchio delle abitudini borghesi della famiglia, della sua città di provincia, della scuola che aveva da poco lasciata, dell'ufficio nel quale era appena entrato. Una indimenticabile evasione. Poi era venuta la guerra, e con essa tutte altre esperienze, tutt'altri viaggi per un mondo diviso in uffici tappa, furerie e comandi; fino a quando non fu diviso in campi di concentramento.

Quel viaggio a Parigi era stato in un certo senso il primo e l'ultimo ricordo del tempo felice. E appena la guerra finì, e Arturo ritornò a vestire panni borghesi, trovando la pace così triste e misera, il ricordo del suo soggiorno parigino assunse quasi il valore di un mito. Per questo il mio amico Arturo volle tornare a Parigi, e vi capitò proprio l'altro giorno.

L'impressione d'uno straniero

Uscì dalla «gare de Lyon» e trovò la piazza della stazione dimessa e borghese, con le tende dei caffè stinte e un poco sfilacciate, la gente vestita con abiti vecchi, e un'aria d'anteguerra, dagli autobus antiquati alle floreali cancellate della metropolitana, un'aria d'anteguerra in ritardo, di un paese che ha voluto a tutti i costi tornare indietro e fermarsi là dove lo conducevano i ricordi del suo benessere. Arturo fece la coda per attendere un tassì, sull'apposito marciapiede vigilato da metropolitani attentissimi a fare rispettare l'ordine di allineamento. Era una coda lunga e disciplinata, senza gente che spinge, o grida, o protesta. Arturo pensò che questa disciplina era una conquista civile, ma poi si accorse che vi era in essa molta stanchezza e remissione, un'abitudine a lasciarsi condurre per mano dai regolamenti, a rispettare la burocrazia, cardine sonnolento della vecchia Europa.

Si fece condurre ad un alberghetto nei pressi di Montmartre, lo stesso dove aveva fittato la camera nel 1937. Lo trovò tale e quale, con i tappeti più consumati, gli ottoni più scuri, e quell'odore indefinibile che hanno i vecchi alberghi lungo i corridoi in penombra. A tutti gli angoli erano appesi cartelli che invitavano al silenzio e al rispetto del riposo altrui. L'ascensore era una di quelle macchine che si trovano solo a Parigi: datava dall'epoca in cui gli ascesori non erano stati ancora inventati, e saliva di piano in piano con una lentezza esasperante e metodica.

Dopo avere sistemato le valigie, Arturo scese in strada ed entrò in un bar. Chiese un caffè, e lo avvertirono cortesemente che il caffè era tesserato, e che nei bar si servono solo surrogati. Arturo abbozzò uno di quegli sguardi d'intesa cui otto anni di mercato nero hanno abituato tutti gli italiani. Il cameriere abbandonò allora il suo fare cortese, e cominciò a insospettirsi. Arturo bevve una broda nerastra con una pastiglia di saccarina, e stette zitto. Comprese che le leggi in Francia sono rispettate, e che le tessere annonarie, vigenti ancora dal pane alle lenticchie, dalle arance alla carne in scatola, coprono burocraticamente una onorata miseria.

Retroguardia dell' Ottocento

Taccio delle altre esperienze del mio amico Arturo, che non ritrovo la sua Parigi del 1937, e ripartì dopo due giorni deluso come un innamorato che scopre la sua bella spettinata e in vestaglia. Se la guerra si potesse immaginare come un lungo sonno, e continuando con la metafora si potesse dire che nel corso di essa i francesi hanno dormito, bisognerebbe concludere affermando che, finita la guerra, i francesi si sono svegliati poveri, da ricchi che si erano addormentati. E' un brutto risveglio, e in un primo momento nessuno voleva accorgersene. La Francia su quei vecchi agi si era messa a sedere. Essi le provenivano da secoli di conquiste, di avventure, di commerci, di fortune; le generazioni che vennero dopo le convertirono in risparmi; ed infine in un organizzato riposo. La settimana delle quaranta ore, con cinque giorni di lavoro e due di vacanza, fu l'ultima conquista della Francia ricca. Fisicamente, le sue migliori energie furono perdute nella prima guerra mondiale; la popolazione invecchiò di colpo sulla Marna e a Verdun, ed i superstiti preferirono le poltrone imbottite agli zaini. Era la risposta della civiltà agli orrori delle battaglie, ma questi strenui difensori della comodità e del riposo capitarono anacronisticamente in una epoca irrequieta, che non aveva affatto intenzioni di pace.

Adesso i francesi, in una Europa costretta a sgobbare per rimettersi in piedi, e dove le monete sprofondano, continuano a lavorare cinque giorni su sette, a rispettare il silenzio e a praticare il risparmio. Sono la ostinata retroguardia di un mondo felice e seduto che non vuole assolutamente cambiare strada. Le delusioni del mio amico Arturo erano dunque, in un certo senso, sbagliate. Parigi è ancora la capitale dell'Europa borghese, questo grande prodotto dell'ottocento: ma la guerra l'ha scavalcata, e il tempo corre più veloce della Senna. Noi saremmo molto tentati di dire che la ragione sta dalla parte di Parigi, e della sua eroica resistenza, a quelli che si sogliono chiamare tempi nuovi, e che è certo non sono tempi migliori. Ma la storia va in fretta, e si fa molto più presto a mangiarsi le ricchezze che ad accumularle.

Quello che abbiamo detto vale esattamente anche per la situazione politica di questo Paese adorabile e pieno di contraddizioni. I comunisti vi perdono piede perchè la stanchezza li logora, in una società che ama più guardare all'indietro che in avanti. E il generale De Gaulle, con tutti i suoi assurdi difetti, acquista in popolarità nella esatta proporzione in cui aumenta la nostalgia del passato. Egli rappresenta la vecchia Francia, e promette di mettere d'accordo le sue virtù con le nuove esigenze. Non ha un programma, è ben vero; i suoi avversari glielo rimproverano, ma sanno meglio di ogni altro quale ecatombe di programmi sia stato il dopoguerra. Egli ha sostituito ai programmi le nostalgie, e le ha confortate di speranza. In un mondo pieno di dottrine, De Gaulle fa leva sui sentimenti. I francesi si sono accorti di essere poveri, ma vogliono godersi in pace la loro nuova povertà.

GIANNI GRANZOTTO

IL PIU' RECENTE RITRATTO DI WINSTON CHURCHILL. IL BATTAGLIERO UOMO POLITICO, NONOSTANTE ABBIA VARCATO I 73 ANNI, HA UN ASPETTO BALDANZOSO E GIOVANILE. APPENA RIENTRATO A LONDRA DALLE VACANZE AFRICANE, HA DICHIARATO INFATTI D'ESSERE PRONTO ALLE PROSSIME BATTAGLIE PARLAMENTARI

Prime visioni

Narciso Nero

Una piccola comunità di suore missionarie viene inviata in un impervio paese dell'India a istituirvi una scuola e un ospedale cristiani. Esse occuperanno un palazzotto piantato sopra uno sperone di roccia, che un tempo era stato l'harem d'un principe, pittoresca, sfarzosa e strana dimora ancor sempre impregnata di sensualità e nella quale il vento dei monti, che spira liberamente nei veroni, modula un perenne richiamo alla natura. L'ubertosa vallata che profuma l'aria, la violenza dei tramonti e l'ambigua nudità delle albe, il suolo stesso ricco di emanazioni radioattive, come dicono sia il suolo di Capri e di Siviglia, fanno di questo luogo il regno delle tentazioni. Eroica sarà l'impresa delle religiose per instaurare la castità dei costumi là dove ogni azione è regolata dalla legge dell'istinto, ed eroica la resistenza delle cinque donne per non cedere esse stesse alle tentazioni mondane.

Questi, per sommi capi, l'ambiente e il clima del film ch'è tratto dall'omonimo romanzo di Rumer Godden e realizzato da Archers, per conto del coraggioso produttore inglese Arthur Rank. Ne sono interpreti principali Deborah Kerr, che un consesso di critici americani ha designato come la migliore interprete del 1947, ed un attore del teatro londinese dalla forte personalità, David Farrar.

Film dal soggetto originalissimo e audace, dalla regia estremamente sottile ed intelligente, recitato secondo la sobrietà di mezzi espressivi della miglior scuola inglese esso acquista dal technicolor e dal commento sonoro — due elementi tanto difficili a manovrare — il respiro che mancava alla fotografia anche la più esperta. In certi momenti il giuoco delle immagini e il valore emotivo della vicenda, accompagnati alla sinfonia dei colori e dei suoni, hanno il potere di comunicare allo spettatore uno stato di rapimento. Sul piano della critica, i cui valori sono pur sempre fatalmente soggettivi, l'abbaglio è possibile. Ciò premesso, consideriamo «Narciso Nero» un'opera di poesia ed un lavoro fondamentale nell'applicazione razionale del technicolor non più soltanto decorativo e ornamentale, ma già funzionale. In questo film, che si compiace dell'indagine introspettiva, penetrando fin nelle pieghe della coscienza, il colore assume valore di mezzo per esprimersi.

G.

Film a colori ottenuti con normali pellicole

CAMBRIDGE, 24 — La «Polaroid corporation», la stessa società che ha recentemente fabbricato una macchina fotografica che sviluppa e stampa essa stessa le fotografie, annuncia di aver prodotto un nuovo sistema per stampare film a colori su una normale pellicola in bianco e nero. Il nuovo sistema, cui è stato dato il nome di «Polacolor», si serve per la preparazione dei colori di tre negativi

IL PRINCIPE ROMENO non intende rimpatriare

ROMA, 24 — Il principe romeno Cantecuzeno, la cui inspiegabile scomparsa, segnalata alla Polizia, aveva provocato l'intervento presso le Polizie di parecchie Nazioni, si trova attualmente a Roma, alloggiato all'Albergo «Flora». Interrogato dai giornalisti, egli ha dichiarato che non intende più tornare in Romania. Era stato sospeso tempo addietro dal servizio perchè sospettato di eccessivo attaccamento alla monarchia, in quanto aveva più volte sollecitato la nomina a pilota personale di Re Michele. Egli è noto tra i più noti assi europei di alta acrobazia.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

ARAR
Azienda Rilievo Alienazione Residuali
SEDE DI VENEZIA

A PREZZI RIBASSATI CONTINUA LA LIQUIDAZIONE DEI MATERIALI DEL CAMPO DI

Marghera - Venezia

Il giorno 27 gennaio 1948 continua la vendita a procedura rapida di tutti i rimanenti materiali esistenti sul campo e composti essenzialmente da:

MATERIALI FERROSI E NON FERROSI con possibilità di riutilizzo.
MATERIALE VARIO NAVALE, bussole, scandaglie, ancoraggi, scalmi, parabordi, ecc.
DUPLICATORI DI VARIO TIPO e macchine da scrivere.
CENTRALINI, apparecchi e cavi telefonici.
SALVAGENTE DI VARIO TIPO e materiale per segnalazioni.
CANCELLERIA — SACCHI DI FIBRA DI AGAVE, STUOIE DI FIBRE VARIE.
STRACCI DI LANA, DI COTONE, DI JUTA, DI PEZZAME DI TELA CERATA.

Gli elenchi dei materiali, suddivisi in 25 lotti, sono esposti presso la Sede ARAR in via Terraglio n. 14 e presso il Campo di Marghera - Venezia.

La vendita avrà inizio alle ore 9 e le eventuali offerte dovranno essere presentate entro le ore 11 dello stesso giorno all'apposita commissione che si troverà sul posto.

Il pagamento dovrà essere effettuato all'atto dell'aggiudicazione.

TOSSI ★ CATARRI
MALI DI GOLA

Non andrà sempre così...
PILLOLE PASTIGLIE
purchè vi decidiate subito a ricorrere alla
CATRAMINA BERTELLI

DA DOMANI 26
TESSILVALLI S. A.
INIZIA CON I SUOI TRADIZIONALI
SCAMPOLI
in
LANERIE
SETERIE
VELLUTI
UN'IMPONENTE VENDITA A PREZZI DI ASSOLUTO
REGALO
Da TESSILVALLI FILIALE DI TRIESTE
CORSO N. 2

La casa bene ammobiliata è il sogno di tutti.
STEGU' TRIESTE
VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20
(angolo via Foscolo, fermata tram 5)
Vi offre la possibilità di acquistare con facilitazione di pagamento sino a 12 mesi le migliori CUCINE, CAMERE MATRIMONIALI, SALOTTI, ARMADI, ARMADI combinati. - Per accontentare le richieste della clientela, anche LETTI da Lire 9000 ciascuno, OTTOMANE, DIVANILETTO, SUSTE, MATERASSI vengono venduti con facilitazioni sino a 4 mesi.

VENDITA A SOLI CONTANTI:

MATERASSI IN CRINE	L.	3600
SUSTE	L.	5500
SEDIE CUCINA TIPO POLTRONCINA	L.	900
POLTRONCINE PER STANZA	L.	1350
BUONEGRAZIE RIMESSATE	L.	600

Il tutto compreso il trasporto, escluse le sedie
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE
STEGU' VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20
(angolo via Foscolo, ferm. tram 5)

QUAL'E' IL SEGRETO
dell'attrattiva di molte donne?

Lo splendore del sorriso

Il Dentifricio Colgate è perciò un ausilio prezioso: mantiene ai denti il naturale candore, profuma durevolmente l'alito, ravviva la bellezza del sorriso.

DC/O/t N°17

PALMOLIVE S.p.A.-MILANO

COMUNICATO

IL CALZATURIFICIO DONDA SI COMPIACE ANNUNCIARVI CHE LA SUA TRADIZIONALE

Vendita del risparmio

INTERROTTA PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE DURANTE LA GUERRA, RIPRENDERA' PER BREVE DURATA CON INIZIO DA LUNEDI' 26 CORR.

FONDATO NELL'ANNO 1887

Donda

TRIESTE — LARGO BARRIERA VECCHIA

Il Sig. Uovo è diventato ricco a forza d'esser caro e vi guarda dall'alto in basso. Abolite le uova e provate l'Ovocrema che sostituisce otto rossi d'uovo e costa poche lire.

Torte - Ciambelle - Bodini Creme e squisite Tagliatelle tutto con l'"OVOCREMA"

Conservate le Bustine della "OVOCREMA" e di tutti gli altri prodotti della "PAOLINI VILLANI & C." Riceverete una gradita sorpresa

Sconto del 10% e 20%

SU TUTTI GLI ARTICOLI

DA CAVALIERO

TRIESTE - CORSO GARIBALDI N. 5 - TELEF. 94347

SOLO PER POCHI GIORNI - APPROFITTATE

ZENOBI
SARTO

ROMA TRIESTE

comunica alla sua affezionata clientela di aver ripreso la propria attività nella SEDE DI TRIESTE

"MODE LYA"

TRIESTE - VIA SAN LAZZARO N. 2 - I piano - Telefono 71-94

Un ricchissimo ASSORTIMENTO di

Cappellini in maglia

nelle ultimissime forme e tinte di moda verrà messo in vendita da LUNEDI' 26 CORRENTE, al prezzo mai praticato di

Lire 1300

PER FINE STAGIONE SU TUTTI GLI ALTRI MODELLI UNO SCONTO DEL 30%

ESPOSIZIONE PERMANENTE INGRESSO LIBERO

Calzature per piedi doloranti -

Oltre il 20% sono ridotti i prezzi delle calzature

Calzature per bambini, ragazzi, uomo e donna

CALZOLERIA U BERTI S. Spiridione 8

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

A RATE impermeabili, stoffe uomo e donna finissime, lenzuola, camicie, biancheria intima donna, corredi maglierie in genere ecc. G. Kleinmann, via Rossini 16, negozio. 60207 M

APPARTAMENTO 5 stanze centralissimo, scambierebbesi con altro 4 o 5. Offerte Cass. 10525 I, UPI.

APPARTAMENTO 3-5 stanze e più cercasi pagando affitto o subaffitto elevato anche vicinanze Trieste, eventualmente offrendo scambio quartiere località prossima Milano. Cass. 10522 L, UPI.

CANE cucciolo pura razza pastore irlandese spinone vend. Galvi, Maurizio 7.

COMMESSA bella presenza, pratica discreta conoscenza inglese, presentarsi lunedì ore 15-17 via Catullo 16-III, Francese. 60173 D

GIOCATTOLI scientifici: meccanici, costruzioni motorini elettrici, telegrafia, suonerie ecc., disponibili presso rappresentante Fabbrica. Informazioni ed acquisti telefonare 68-18, feriali.

GIOVANE bella presenza capacissima offresi banconiera. Cass. 10533 C, UPI.

LETTINO metallo e seggiolone bambini vend. Gatteri 17, secondo. 60174 M

LOCALI per ufficio, due-tre vani, telefono, con oppure senza arredamento, posizione centrale, cercansi. Telef. 3262.

MOBILIATA affittasi serio, escluse donne. Viale XX Settembre 57-I, destra.

PELLICCE persiano, rat-mousqué, odelda, opossum, gatti, agnelli, ogni tipo, svendonsi prezzi liquidazione. Alfieri 9, primo, destra. 60145 M

POSTO fiducia in negozietto, 30 mila mensili, a persona darei, verso prestito 300.000 garantite, restituendo mensilmente capitale. Cass. 10513 R, UPI.

QUARTIERINO in villetta S. Giovanni, 2 camere cucina accessori, scambierei con quartiere centro 5 camere, buonissimo compenso. Cass. 10480 I, UPI.

RADIOGRAMMOFONO vend. Viale Sonnino 47, porta 9. 60185 M

RAGAZZA stabile per coniugi soli cerc. Civitani, via Farneto 2. 41095 D

RIMORCHIO 100 ql. gommatissimo tipo Errani vend. Tommaseo 3, Bar.

SCATOLE latta rettangolari 36 per 17 per 10, apribili anche lato, vend. Telefonare 5526.

STANZA centrale, telefono, bagno funzionante, pagando 15.000, cerca distintissimo. Cass. 10476 E, UPI.

STANZE due-tre uso ufficio con telefono cercansi. Cass. 221 E, UPI.

UOMO d'affari serio, già capitano marittimo, con lunga esperienza commerciale anche all'estero, anche presso industria mondiale, già direttore diverse aziende maggiori, amministratore ed organizzatore, conoscenza perfetta italiano, inglese tedesco, parla bene francese, croato, perfetto contabile bilancista, presentemente occupato, desidera migliorare posizione impiego azienda seria. Cass. 32498 C UPI.

UFFICIO offresi partecipazione a persona o ditta commerciale seria disposta assumere eventualmente agenzia Trieste. Cass. 10452 R, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

CAMERIERA o servizio presso famiglia americana off. Scrivere Cass. 10505 A UPI.

DISTINTA presterebbe servizi leggeri cambio alloggio. Cass. 10542 A, UPI.

DONNA giovane offresi pulizia uffici, sale o quartiere una-due persone, dopo le 19. Cass. 10540 A, UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, presta servizi cercansi

PRESTASERVIZI capace tutto fare 8-15 tre adulti referenze cercasi sub.to. Via Daurant 13, pianoterra. 41102 B

PRESTASERVIZI mattina, senza vitto, referenze, cercasi. Giorgi, Spiridione 1-II.

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. Hermet 4, primo, destra. 41145 B

RAGAZZA stabile, referenze, cercasi. Scala Monticelio 1, Marcon, dalle 13 in poi. 41110 B

RAGAZZETTA volonterosa cercasi. Riva Grumula 10, terzo, sinistra. 41136 B

STABILE civile media età cerca famiglia due persone. Valdirivo 42, Kvekic.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AIUTO-farmacista pratica quinquennale, giovane signora bella presenza occuperebbesi. Offerte Cass. 10464 C, UPI.

CORRISPONDENTE lingue stenodattilografa contabile praticissima lavori ufficio off. mezza giornata. Cass. 10523 C UPI

DIPLOMATA conoscenza tedesco pianoforte ripetizioni scolastiche, passeggio per bambini offr. Cass. 10434 C, UPI.

DIPLOMATA ragioneria, offresi anche praticante ufficio. Cass. 10504 C, UPI.

EX-DIRETTORE importante ditta della piazza occuperebbesi anche temporaneamente incarichi fiducia, amministrazione, contabilità, eccetera, modiche pretese, presterebbe eventuale cauzione. Cassetta 10453 C, UPI.

EX-FUNZIONARIO polizia accetterebbe posto guardiano notturno, persona fiducia. Cass. 10497 C, UPI.

FALEGNAME, riparazioni in giornata, domicilio, persiane, serramenti, mobili, pavimenti. Scriv.: Grassi, Settefontane 34.

GUARDAROBIERA commessa giovane bella presenza offresi. Scrivere: Cassetta 10505 C UPI.

MONTATORE impianti riscaldamento, disponibile dopo 2 febbraio. Cassetta 10521 C, UPI. 10521 C

PRATICANTE ufficio 18-enne conoscenza dattilografia, comptometer, orfana bisognosa offresi. Cass. 10465 C, UPI.

RAGIONIERA diplomata offresi anche praticante. Cass. 10503 C, UPI.

RAGIONIERE 25-enne già bancario impiegherebbesi con mansioni fiducia garanzia con proprio negozio. Cassetta 10319 C, UPI.

SIGNORINA distinta conoscenza italiano inglese tedesco offresi posto di fiducia. Cass. 10514 C, UPI.

STIRATRICE offresi a giornata anche rammendo cucito, governo casa, miti pretese. Cass. 10369 C, UPI.

TAGLIATRICE abilissima première lunga pratica offresi disposta sottoporsi prova, abiti sera e preparazione modelli primavera. Cass. 10413 C, UPI.

19-ENNE onesto colto con patente d'autista di secondo grado offresi. Cassetta 10405 C, UPI.

22-ENNE stenodattilografo, corrispondente inglese, pratico ufficio, paghe, contributi, patente II, occuperebbesi. Cassetta 10467 C, UPI.

23-ENNE diplomata, seria, offresi istitutrice, governante, dama compagnia, disposta recarsi ovunque. Cass. 10360 C UPI

CC ARTIGIANATO L. 15

BIANCHERIA sposa lussuosa comune a prezzo modico confeziona esperta lunga pratica corredi. Belpoggio 12, tel. 7741.

CAMICIE pigiama su misura confeziona accuratamente Lavoratorio Artigiano, via XXX Ottobre 12. 40997 CC

DATTILOGRAFA assumerebbe qualsiasi lavoro copiatura a domicilio. Tel. 93417.

DATTILOGRAFA assume domicilio qualsiasi lavoro copiatura. Scrivere Cassetta 10472 CC, UPI.

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. S. Michele 22. 41122 CC

PELLICCE. Riparazioni confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.

PERMANENTI ondulazioni ultima novità tinture decolorazioni eseguisce qualsiasi lavoro in capelli, specialità parrucche bambole, noleggia parrucche: piazza Cavana 5. 41112 CC

RADIOLABORATORIO Ditella preferito competenti, interpellateci. Mazzini 44, interno, tel. 93369. 24763 CC

SARTA uomo confeziona subito perfettamente vestiti, cappotti uomo, mantelli tailleurs donna. Eseguisconsi rivoltature. Brunner 9, Tuliak. 41080 CC

SARTA donna diplomata assume lavoro. Esecuzione pronta, massima puntualità. Presso Sbisà, via Coroneo 35. 41108 CC

SARTORIA uomo confeziona rivolta ripara accuratamente, prezzi miti. Artigiano, XXX Ottobre 13. 40998 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 10

AD ambosessi attivi ovunque residenti affidiamo lavoro continuo. Periodo prova retribuito. Mensile minimo 40 mila. Campionario indispensabile saggio lavoro inviando 120 lire rimborso spese plico raccomandato. Scrivere: Paris-Model, Stresa (Novara). 5090 D

AMBO sessi lavoro facile presso famiglia, immediato guadagno. Piazza Borsa 1-II, Ancona. 41141 D

COMMESSO aiuto-commesso per primario negozio alimentari cercasi. Offerte, referenze. Cass. 10508 D, UPI.

CONTABILE provetto pratico ricalco cerca importante industria. Offerte con referenze. Cass. 10506 D, UPI.

DATTILOGRAFA veloce assume vecchia ditta locale. Offerte manoscritte dettagliate età, referenze, ecc. Cassetta 10539 D, UPI.

FARMACISTA laureato, 35-45 anni, cercasi da importante farmacia sita in Friuli, quale collaboratore primario. Richiedonsi referenze prim'ordine. Scrivere a Cass. 10499 D, UPI.

GIOVANOTTO cerca importante società, buona presenza, cultura scuola media, parola facile, da adibire a servizio vendite. Scrivere indicando età, titoli di studio, referenze, posti precedentemente occupati, pretese. Cass. 10418 D, UPI.

IMPIEGATO o impiegata contabile pratica perfetta paghe, contributi assicurazioni sociali cercasi. Offerte dettagliate Cass. 10491 D, UPI.

RAGAZZO 14-enne bella presenza cercasi per alimentari. Cass. 10527 D UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L.15

CAMERA mobiliata con comodità, bagno, per distinto solo cercasi prontamente. Telefonare 6927. 45651 E

CAMERA cerca 50-enne statale distinto, solo, stabile, presso distinta. Cassetta 10509 E, UPI.

CAMERA vuota cerca signorina distinta statale. Cass. 10534 E, UPI.

MATRIMONIALE comodo cucina, centrale, minimo disturbo, frequenti assenze, cercano coniugi soli distinti, stabili, indispensabile ambiente serio distinto. Cassetta 10507 E UPI.

STANZA con o senza biancheria, cerca impiegato stabile. Cass. 10493 E, UPI.

STANZA mobiliata, ingresso libero, possibilmente uso bagno, paraggi centro, paga bene, cerca signore solo distinto. Offerte Cassetta 10511 E, UPI.

STANZA (appartamentino), cercano sposi americani; stanze, quartieri scamb. Palma, Goldoni 9, primo. 60176 E

STANZA con o senza mobilia cercano madre e figlio, poco disturbo. Kolb, presso Morteani, viale XX Settembre 56.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

MOBILIATA 2 letti centralissima bagno telefono ascensore affittasi, con vitto. Telefonare 89-30. 41098 F

MOBILIATA matrimoniale, uso bagno, preferibilmente due amici. Informazioni Ginnastica 18, secondo. 60210 F

MOBILIATA affittasi a distinto solo. Felice Venezian 21-III, Mestroni.

STANZA salotto elegante, bagno, affitt. solo distintiss. presso persona sola. Cassetta 10545 F, UPI.

STANZA vuota uso ufficio, centro, telefono, ascensore, affittasi. Offerte solo serie referenze: Cass. 481 F UPI.

UFFICIO centralissimo 2 stanze arredamento, macchine, telefoni, ecc., cedesi. Offerte Cass. 10512 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Severo 47, rialzato: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi.

ATTENZIONE: contabilità, ricalco, stenodattilografia: nuovi corsi (45 giorni: L. 1200). Macchine moderne perfette. Diplomi, impianti. Istituto Commerciale, via Teatro 1 (piazza Verdi), tel. 29734.

BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni perizie, esami. Ponterosso 2.

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 15 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 18849 G

INGLESE madrelingua, metodo rapido. Traduzioni perfette. XX Settembre 13, Ditchborn. 40872 G

LEZIONI individuali, collettive, elementari, preparazione medie, impartisconsi. Prezzi miti. Mazzini 44, Conegliano.

NUDO, Accademia libera, corsi diurni, serali, lezioni iniziandi. Ghega 2, IV.

SCOLARO smarrì borsa con libri. Rinvenitore pregasi portarla verso mancia via Orlandini 31. 60208 H

SCUOLA di pittura Falzari: insegnamento classico del disegno e della pittura. Studio dal vero del nudo, ritratto, natura morta. Informazioni 18-20, XX Settembre 27, quarto. 40984 G

TAGLIO cucito ricamo inizia 5 febbraio Tiny Donda Klampferer, F. Severo 20.

TAGLIO scuola autorizzata Isopo, riapre corsi fra giorni, anche accelerati. Carducci 34. 40937 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

CRONOMETRO oro smarrito via Garibaldi, piazza Impero. Forte mancia riportandolo Bassan, via Carducci 39.

GUANTO pelle smarrito paraggi Stazione 24 mattina. Telefonare 26038.

OROLOGETTO oro donna smarrito Ponterosso, XXX Ottobre. Telef. 32-61.

OROLOGIO uomo da polso smarrito sabato dalle 8.15-8.45 tratto Revoltella-Vergerio. Giamperlati, via Revoltella 11.

PORTAFOGLIO smarrito tram 2 tratto piazza Goldoni-Servola. Pregasi onesto rinvenitore restituire documenti e carte trattenendo denaro. 112233 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.

AMBULATORIO medico attrezzato affittasi primo febbraio. Carducci 20.

APPARTAMENTO 4 camere tutti conforti centralissimo scambiasi medesime condizioni 7-8 camere. Cass. 10502 I, UPI.

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, scambiasi con più grande. Cassetta 10416 I, UPI.

APPARTAMENTO 6 camere rione piazza Venezia scambiasi con 4 camere. Telefonare 5827 (16-18). 60202 I

APPARTAMENTO in villa 2 camere cucina, bagno, comodità, soleggiato, scambio uguale o camera in più. Tel. 8433.

APPARTAMENTO splendido, centrale, termosifone, ascensore, mobili moderni, cedesi prelevando mobilio. Deangeli, via San Sergio 2. 60179 I

APPARTAMENTO 3 camere poggiuolo paraggi via Rossetti, scambierei con uguale più giardino o terrazza. Offerte Cassetta 10438 I, UPI.

APPARTAMENTINO adatto persona anziana scambiasi con centralissimo grande verso conguaglio. Aleardi 6, Perco.

APPARTAMENTO centralissimo Gorizia scambierebbesi con uguale Trieste. Telefonare 93604. 41090 I

APPARTAMENTO 4 stanze cambiasi con minore possibilmente giardino. Tel. 27961.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina Gorizia scambio pari Trieste. Ind. UPI 40999 I.

APPARTAMENTO 2 stanze accessori bellissimo scambiasi vano in più, centro, compenso. Telefonare 7967. 41037 I

APPARTAMENTO Roma 3 camere, bagno, telefono, cambiasi con stesse comodità Trieste. Dettagliare. Cass. 10517 I UPI.

BELLISSIMO 2 camere camerino cucina, conforto, scambiasi anche più piccolo città. Indirizzo UPI 40939 I.

FONDO recintato con magazzinetto seminsotterraneo affitt. Grasso, Beccaria 4.

MAGAZZINO per deposito merci spazio disponibile. Via Diaz 16. 41097 I

PARTE magazzino subaffitto, tel. 90376.

PORTINERIA elegante scambiasi con quartiere. Indicare prezzo località. Cassetta 10510 I, UPI.

PORTINERIA casa signorile, ottima retribuzione, quartiere moderno stanza cucina, scambiasi con quartiere stanza cucina. Preferito pensionato con sola moglie. Scrivere, con informazioni, Cassetta 10486 I, UPI.

PORTINERIA bella, camera cucina spaziose, casa nuova, scambio quartierino. Indirizzo UPI 41018 I.

PORTONE uso negozio via Settefontane cedesi. Cassetta 10494 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO oppure villetta libero, 4 stanze, cerc. Offerte Cass. 10519 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato piccolo, con giardino, cercano coniugi americani. Offerte Albergo Centrale, via Roma 9, telefono 29-911. 41045 L

LOCALE vuoto uso ufficio, con eventuale comodità magazz., cerc. Cass. 10471 L UPI

MAGAZZINO anche piccolo possibilmente con telefono, cercasi. Rabotti, casella postale 251. 41044 L

UFFICIALE americano con signora cerca appartamento mobiliato indipendente. Telefono 8229. 60148 L

UFFICIO 2 stanze uso telefono, adiacenze marina, cercasi. Telef. mattinata 60-50.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ABITO ballo, divise ufficiale, vend. Telefonare 3465. 41132 M

ABITO ballo tutte nero, mantello nero lana, signora, vend. Palestrina 1-I sin.

ADDIZIONATRICE L. 28.000, calcolatrice Brunsviga, macchina scrivere Olivetti, mod. 40, 160 spazi, cassaforte, scrivania, vend. occas. S. Caterina 9, negozio.

APPROFITTATE! Calze «Nylon», solo 850! altra «Nylon» straordinaria 1275! «Irène», S. Nicolò 31.

ARCO violino autore splendido prezzo irrisorio. Cunicoli 13-II, destra, mattin.

AUTOTRASFORMATORE 2 Kw. vendesi occas. Giulia 46, 16-18. 41033 M

BAULE armadio quasi nuovo vendesi (escluso domenica). Kersovani, Rossetti 11, terzo, pomeriggio. 41093 M

BILANCIA decimale fino 100 kg. nuova occasione vend. Tel. 44-16. 41105 M

CAPPOTTO uomo vendesi. XX Settembre 59-II, sinistra. 410062 M

CAPPOTTO blu scuro lana nuovissimo, straoccasionissima, sbaglio misura, vend. Sartoria Kosutta, Raffineria 5. 41089 M

CAPPOTTO uomo nuovo marron statura media. Via S. Francesco 53-IV, porta 15.

CAPPOTTO nero pura lana signora snella vend. Timeus 14, portineria.

CARROZZELLA fonda «Phoenix» vendesi. Goos, 8-14, 17 in poi, Largo Barriera vecchia 16, II. 41061 M

CARROZZELLA per bambola, bellissima, vend. occas. Scussa 8-III, destra.

CARROZZELLA fonda vendesi. Via San Michele 37-III, p. 8. 40981 M

CASSAFORTE Becher e Hildesheim, Vienna, tipo armadio, a scaffali, buonissimo stato, vend. Telefonare lunedì 5252.

CINE passo normale tipo famiglia, pellicole miglior offerente. Moreri 16 p. 11.

CUCINA economica seminuova vendesi occasione. Tedesco, Mazzini 3, magazzino.

CUCCIOLI lupi siberiani, mesi 3, bellissimi, vend. Via Ghirlandaio 32 porta 13.

CUCCIOLI lupi alzasiani vend. mattinata. Sandri, via Economo 14. 41107 M

CUCCIOLO lupo siberiano originale vend. Mazzini 46, terzo, interno. Bon.

ELETTROGENO pronto per 2000 Watt HP. 2 vend. Telefono 6177. Autorimessa Miramare, S. Francesco 31.

DISCHI quasi nuovi canzoni ballabili e radiogrammofono occasione vend. Siderini, R. Abro 1, quarto. 60209 M

FISARMONICA Bontempi 48 bassi ottimo stato vend. Bottini, v. XX Settembre 48.

FISARMONICA Scandalli 24 bassi. Via Bonomo 11, quarto piano, Vascon.

FRESATRICE legno occasione vendesi. Via S. Francesco 24, falegnameria.

GIACCA zampe persiano, vestito pizzo nero, altro lana nero, scarpe serpente, vend. Piccolomini 4, pt., destra.

GIACCHETTONE pelle marron nuovo. Pasquale Revoltella 19 porta 18.

GILE' due bianchi società vend. 2000. Madonnina 23, porta 1. 41031 M

MACCHINE cucire garantite prezzi diversi vend. occas. Settefontane 12 int.

MACCHINA Singer navicella 10.000, altre mobiletto, macchina pellicciaio, Singer zig-zag vend. Settefontane 2, negozio.

MACCHINA rientrante mobile lussuoso, radio moderna, grammofono, dischi, vendonsi, Mazzini 46-III, interno, Bon.

MACCHINE maglieria 8 per 50, 8 per 45, 8 per 35 vend. Rivo 42. 40992 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, altra mobile vend. anche rate straoccas. Maiolica 13, terzo. 261 M

MACCHINA maglieria 8 per 60 10 per 80, Dubied, vend. Via Parini 2, negozio, domenica mattina. 259 M

MACCHINA rimagliatura calze vend. occasione. Via Corsica 3 (Daris).

MACCHINA cucire lussuosa mobile vend. occas. partendo. Gambini 49, porta 12.

MACCHINA scrivere Underwood d'ufficio, portatile Continental, addizionatrice Monroe elettrica, calcolatrice Thales, cassaforte vend. S. Caterina 9, negozio.

MACCHINA Singer garantita ottima vendesi solamente 8000. S. Michele 22, mecc.

RADIO Marelli come nuova. Mantellin

MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano pizzi, bottoni, senza telaio. Lezioni ricamo gratuite. Macchine Rimoldi pellicciaio, sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso.

MANTELLI nuovi collari pelo, scarpe donne nuove usate, bluse giacche maglie, lavorazione a mano, coperte imbottite pancere, vendonsi occasione. Via Molino vapore 3, III, sinistra. 40616 M

MOTOCICLISTI occasione tuta pelle nuova vend. Via Giusti 2 p. 7 (Roiano).

MOTORINO compressore per servizio completo quasi nuovo 120 Volt tipo G. 2 vend. occas. Via Gatteri 47, p. 3. 41109 M

PELLICCE tutti tipi e colori prezzi ribassati per fine stagione. Iardas, Geppa 12, secondo. 40701 M

PELLICCE gattorusso misura grande altre occasione, ribassatissimi volpi finlandesi I qualità e colli pellicce pannolix. Torrebianca 37, pt., Dell'Orto.

PELLICCE pannofix agnello marron occasioniss. partenza. Ginnastica 1-II Nissi.

PELLICCE agnello 23.000, colli volpe assortiti 4200. Bravin, De Amicis 29.

PELLICCE tutti tipi, colli volpi platinate, argentate, lupi. Prezzi fortemente ridotti. Casa della Pelliccia, Mazzini 16 secondo. 1656 M

PELLICCE di zampe e teste di persiano, confezioni su misura e prezzi di assoluta concorrenza. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II. 1656 M

PELLICCE tutte le tinte, elegantissime; colli pronti, pelli guarnizione; la più grande liquidazione! Toti 2, terzo. Cervo.

PELLICCIA nuovissima gatto marron scuro 45.000. Via Carlo Geppa 12, porta 8.

PELLICCIA chiara 15.500 nera 11.500, guarnizioni 2900. Ginnastica 21, secondo.

PELLICCIA zampa persiano nuova bellissima vend. occas. Udine 10, Sever.

PELLICCIA ratmousqué pancia meravigliosa occasionissima, colli volpi canadesi, riparazioni confezioni su misura. Prezzi imbattibili. Marceglia, Rittmeyer 18, telefono 8534. 002 M

PELLICCIA agnello marron vend. Prezzo mite. T. Vecellio 10, II, destra.

PELLICCIA lapen nuova 15.000 altra bambina 5000. Gatteri 47, Stanci.

PELLICCIA agnello bellissima sbaglio misura vend. Beccaria 3, portineria.

PENTOLONI alluminio litri 25 prezzo d'occasione. Crispi 43, magazzino.

PIUMINO e copriletto nuovi vend. Giustinelli 10, quarto, destra. 60192 M

PULITRICE Siemens per dentisti occas. Fantin Carlo, via Carducci 35. 60151 M

RADIO Irradio 12.000 Savigliano 15.000 Safar 18.000 Philips Magnadyne Minerva lusso a prezzo occasione. Diaz 5, terzo.

RADIO Philips trionda perfetta 20.000 occas. S. Nicolò 18, portiere.

RADIO Geloso, altra Irradio occasionissima seminuove vend. Bosco 6-II, destra.

RADIO Minerva ultrapotente valvole rosse vend. Parini 10-IV, sinistra.

RADIO 5 valvole ultimo modello vendesi occas. Maiolica 13-III, porta 7.

RADIO Emerson America 5 valvole occasione. Via Slataper 26, Salone Lenci, dalle 11.30-13. 41129 M

RADIO 5 valvole, tutta Europa, vend. 8000. Scussa 5, terzo, destra. 41050 M

RADIO marca 6 valvole onde corte medie vend. Cicerone 8, portiere. 41114 M

RADIO 5 valvole lussuose vend. occas. Gambini 49, porta 12. 60213 M

RADIO Phonola, altra 5 onde prezzo occas. Gatteri 47, Stanci. 41143 M

RADIO trionda moderna lussuosa vend. occas. Kandler 6, quarto, sin.

RADIO Horniphon 5 valvole 3 onde. Pasquale Revoltella 19, porta 18.

RADIOGRAMMOFONO nuovo lussuoso con 70 dischi vend. L. 48.000 causa partenza. Vera occas. Via Montegrappa 11.

RADIOGRAMMOFONO Philips, guardaroba armadio smontabile, materassi crine animale vend. Buda, Coroneo 9, III. ore 15-17. 41146 M

RADIOGRAMMOFONO mobile perfetto occasione. Neri, Giotto 9, pt., sin.

SCARPONI sci 2 paia 40-43 vend. XX Settembre 20, terzo piano. 60110 M

SMOKING frack calzoni zuava grandi quasi nuovi vend. Tel. 25869. 41091 M

SMOKING finissimo nuovo sbaglio misura media. Chiosco giornali piazza Dalmazia.

SMOKING frak vestito nero piccola snella statura stivaloni 38 vend. Gatteri 9, porta 12. 60182 M

SPARHERD tubi vend. occas. Piazza Impero 11, quarto. 41056 M

SPARHERD, grande nuovo, per mensa, occasione. Via Commerciale 5, corte.

SPARHERDS piccoli nuovi occasione vendonsi. Settefontane 121. 60187 M

TAPPETO persiano grande materasso, stufe, vend. S. Lazzaro 16-III, sinistra.

TORNIO nuovo Safop 1,5 e motori elettrici 10 HP, e 22,5 HP Marelli nuovi vend. Telefonare 81-14, dalle 9-11.

VESTITI uomo loden impermeabili vend. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32.

VESTITI ballo, sera, pellicce agnello, volpe vend. Revoltella 5 porta 7.

VESTITO ballo, giovanile, e scialle. vend. S. Michele 20. 40922 M

VESTITO nero uomo statura media lana seminuovo vend. Pascoli 22-I, destra.

VOLPE argentata bellissima nuova vend. occas. Maiolica 13-III, p. 7.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N

BILANCIA decimale buono stato acquist. se occasione. Telefonare 90725. 60150 N

BINOCOLO prismatico, fotografica, microscopio compero. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 10492 N

FELTRO acquist. Negozio Mitis, S. Lazzaro 11. 60193 N

LANA, crine animale sciolto, materassi completi compero. Bosco 12, magazzino.

RADIO qualsiasi tipo anche guaste parti staccate acquist. Cass. 10479 N, UPI.

TAPPETI persiani diverse misure comp. privato. Cass. 10531 N, UPI.

VASCA bagno acquist. privato se ottimo stato. XXX Ottobre 5, negozio.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADI, scrivanie, camere una-persona matrimoniali, cucine, nuove-usate. Occasioni. Facilitazioni. Negozio Settefontane 13, angolo Severi. 112233 NN

ARMADIO, credenza, chiffonier, scaldabagno automatico, bollitore gas, altri oggetti (eredità) vend. occas. XX Settembre 63 ufficio (magazzino). 60189 NN

ARMADI singoli, matrimoniali faggio complete straoccasione solidissime. Via D'Angeli 21, ultima fermata tram 11.

ARMADIO acero con cristalli e specchi interni; scaldabagno nuovo Triplex; materassi lana, occas. Riva Grumula 8, Scalici. 41131 NN

CAMERA matrimoniale seminuova «simiset» e cristalli vend. occas. Pavesi, via Donadoni 1, secondo, p. V.

CAMERA reti libreria cucina grande combinazione sposi. Gambini 49, magazzino.

CUCINA modernissima con marmi bianchi finita vend. prezzo falegname. Via S. Michele 36, portineria.

CUCINE bellissime, modelli, piccole grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN

CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 12 mezz., da Giglietta.

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN

DIVANOLETTO con relative poltroncine, poltronaletto, tappeto 280 per 250 vend. occas. Via Foscolo 38, secondo. 60157 NN

LETTI due con reti metalliche vend. Dalle ore 1012, via Cavour 2, I, p. 9.

LETTO laccato molleggiato, comodino, piastra marmo, attaccapanni colonna vendonsi. Marconi 22-II. 41101 NN

LIRE 78.000 stanze in faggio, stagionate, letti faggio 7300, letti noce 8300, da una piezzamezza 12.000, troverete nel negozio Struggia, via Ginnastica 21, tel. 94093.

MATRIMONIALE nuova lussuosa panniforti vendesi occasionissima. Cerreto 16, destra (Barcola). 41079 NN

MATRIMONIALE panniforti 40 per cento ribasso, cucina lussuosa 56.000, vend. Piccardi 46, pt., interno. 40935 NN

MATRIMONIALE panniforti radica noce occasione più tavolino toilette poltroncina. Coroneo 37, falegname. 40951 NN

MATRIMONIALE nuove panniforti occasione vende falegname. Via Tesa 37.

PIANINO marca mondiale rara perfezione, vendesi. Carducci 32, II. 1700 NN

MATRIMONIALE vendesi. Via Udine 12, porta 24. 40969 NN

MATRIMONIALE moderna lussuosa vendesi occasione. Gatteri 54, terzo, p. 8.

MATRIMONIALE buonissimo stato occasione. Marconi 16-I, Franco. 40978 NN

MATRIMONIALE faggio 70 mila, nuova, cucina, lavorazione mano, garantita, vendesi occasione. Zovenzoni 3 pt., sinistra.

MATRIMONIALE, buonissime condizioni, vendesi. Viale XX Settembre 9-II, p. 4.

MATRIMONIALE chiara sedie suste grande occasione vend. Crispi 75-II d.

MATRIMONIALE panniforti ottimo stato vend. Via dell'Istria 46, p. 15.

MATRIMONIALE, pranzo, lussuose, occasione. Falegnameria viale XX Settembre 102. 60205 NN

MATRIMONIALE lusso moderna 40% ribasso, cucina ultima creazione 55.000 vend. Piccardi 48, pt., interno.

MATRIMONIALE completa cedo causa partenza. Via Molino a vento 5-I, sin.

MATRIMONIALE moderna bella vendesi buon prezzo. Zorutti 13, porta 3.

MATRIMONIALE moderna 4 porte lussuosa vend. occas. Mazzini 46, terzo.

MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vend. grande occas. Molinovento 44, pianoterra. 41126 NN

MATRIMONIALE noce 4 porte specchio, «simiset» occasioniss. Via E. Toti 12 p. 8.

MATRIMONIALE nuova bella panniforti vend. occas. Alfieri 9, porta 1.

MATRIMONIALI chiare, scure, 4 porte, bellissime, panniforti, occas. Pacinotti 11.

MOBILIA camera da letto matrimoniale e camera da pranzo complete in buono stato vend. Silos, dalle 10-11.

MOBILI diversi, vestito tailleur nero, vend. P. Revoltella 30, porta 12.

MOBILI camere cucine di propria fabbricazione vend. Fonderia 3-I.

PIANINO seminuovo modernissimo vend. S. Francesco 17, Bar, 10-13.

PIANO a coda prezzo basso occasione. Via Monte Grappa 11-II. 41167 NN

PIANO coda marca mondiale vendesi. Tel. 90376. 41134 NN

PIANOFORTE cortissimo, piastra, incrociate, vend. occas. lunedì. Via Cologna 22, pianoterra. 41092 NN

SALOTTINO con divanoletto vend. buon prezzo. Via Molino a Vento 5-I sinistra.

SALOTTINO nuovo abbinato divanoletto 5 pezzi ottimo affare. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinistra. 60200 NN

SALOTTO ottimo grande occasione. Via Gatteri 47, primo, destra. 60194 NN

SALOTTO pulman bellissimo con tavolino occas. Via Madonnina 39-I, destra.

SALOTTO lussuoso viennese completo, grande specchiera, lampadario, vendesi, prezzo occasione. Maiolica 1, porta 19.

SALOTTO modernissimo grande mobile bar tappeti vendesi occasione. Galleria Protti 2, quinto, destra. 41137 NN

SCRIVANIA, cartelliera, tavolino macchina scrivere, vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 41159 NN

SEDIE grandioso assortimento, prezzi concorrenza. Negozio Settefontane 13, angolo Severi. 112233 NN

SVENDITA campionaria banchi nuovi e vecchi, attrezzi falegname. Carpison 4.

TAVOLE usate vend. Tel. 90376.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro acquisto disimpegno polizze. Orefic. Signoretto, Corso 2.

ORO argento compero pago massimo disimpegno polizze. Oreficeria Svizzera, Corso 23. 41057 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

COLONNE porta cristalli brevettate, porta tessuti, porta scarpe, attrezzi per vetrine, accessori artistici, cercansi rappresentanti introdotti. SILVA, Zecca 6, Bologna. 5097 P

GIOVANE produttore ramo liquori con patente auto stipendio provvigione preferito conoscenza lingue cercasi. Cassetta 10473 P, UPI.

PIAZZISTA introdotto mercerie, biancheria da donna, cercasi. Offerte Cassetta 10489 P, UPI.

PIAZZISTA introdotto osterie, trattorie, collocamento impianti erogazione vini, cercasi. Scrivere Cass. 10496 P UPI.

RAPPRESENTANTE per provincia di Gorizia e Trieste, cerc. per smercio lievito panificazione. Offerte Landi, Cervignano.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ARDEA perfettissima, Aprilia, Augusta, od altra, acquisto purchè occasione. Esclusi intermediari. Telefon. lunedì 90-220.

ATTENZIONE: gomme nuove usate per autovetture autocarri prezzi imbattibili vend. S. Francesco 10, tel. 7776.

AUTOCARRO circolante ql. 35 vend. causa partenza lire 260.000. Sonnino 42, garage. 60165 Q

AUTOVETTURA e camioncino 1100, perfettissimi, vend. occas. Tel. 4716, giorni feriali. 60204 Q

BALILLA trimarce ottima cambio moto o vendo. Tel. 29736. 60188 Q

BICICLETTE 2 uomo donna vend. Fabio Severo 157, II, p. 5. 60158 Q

CAMION Bremen ql. 50 4 gomme scorta vend. Flavia 6. 60201 Q

CAUSA espatrio vendo ristorante completo arredamento, centro Padova, avviata clientela. Scrivere G. R., via Accademia 4, Padova, tel. 20878. 40031 R

COPERTONE 32/6 (autocarro) compero. Via S. Marco 24, tel. 91430.

CRICCO carrello 30 q., trapano banco Duplex con motore nuovo, motore cambio Balilla revisionato vend. Franca 13-a.

FIAT 514 seminuova gommata 80% vend. Strada Friuli 447, tel. 29027.

GOMME nuove usate qualsiasi dimensione acquist. S. Francesco 10, tel. 7776.

MOTO Bianchi 175 TS, con permesso vend. Pascoli 36, pt. 41154 Q

MOTOLEGGERA libera circolazione vend. Via Fabbri 10, Florindo. 41154 Q

RIMORCHIETTO due ruote chiuso nuovo gommatissimo molleggiato vendesi occas. Telef. 6997. 60153 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BAR avviatissimo prenderei consegna massime garanzie, esclusi mediatori. Telefonare 8384. 60211 R

BAR trattorie spaccio vini latterie vendonsi anche consegna. Valdirivo 5, tratt.

CARTOLERIA manifatture parrucchieria commestibili trattoria, frutta verdura, deposito vini vend. Delosto, Bar Fenice.

DISPONENDO lire 1 milione, esaminerei serie garantite redditizie combinazioni commerciali. Dettagliare serie offerte: Cass. 10423 R, UPI.

GELATIERE capace, proprio impianto, tratterebbe seria combinazione bar caffè stab. balneare. Cass. 10477 R, UPI.

LAVORATORIO attrezzato orologiaio (elettrico), vend. Fornace 1, porta 13.

LOCALE XX Settembre cedesi. Telefonare 94366. 41078 R

NEGOZIO arredato con licenza abbigliamento, posizione centrica, cedesi. Offerte Cass. 10487 R, UPI.

NEGOZIO frutta e verdura forte lavoro vend. Tel. 4953. 41118 R

NEGOZIO cedesi Udine, forte reddito, posizione commerciale centralissima. SPI 35, Sanfrancesco, Udine. 5077 R

PRESTITO 25.000 cercasi, forte interesse. Garanzia. Cass. 10538 R, UPI.

RAGIONIERE praticissimo contabilità ricalco Definitiv e americana paghe operai assicurazioni sociali archivio ed altri lavori ufficio offresi tutto il giorno eventualmente anche piccole aziende ad ore convenirsi, disposto mettere disposizione ufficio centro città. Scrivere Cassetta 10515 R, UPI.

TRATTORIA piccola da affittare centro città cercasi. Offerte Cass. 10537 R UPI.

RR ASSISTENZA e CONSULENZA L. 30

IMPIANTI modernissimi contabilità generale, industriale, magazzeno, paghe, ricalco manuale o meccanico, aggiornamento rapidissimo scritture confuse e arretrate, revisione sistematica, tenitura in abbonamento; consulenza tecnico-amministrativa. Chiedete informazioni e opuscoli gratuiti S.A.T.A., piazza S. Caterina 4, tel. 74-38. 41133 RR

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI signorili da 2 fino 5 stanze, liberi e occupati, vend. Pilato, Donota 1. 41032 S

APPARTAMENTI signorili affittati, 3-5 stanze, massimo conforto, vend., ottimo impiego danaro. Scrivere Cassetta 10485 S, UPI.

APPARTAMENTO 7 stanze cedesi prelevando mobili lussuosi, centro Lido Venezia. Comodità moderne. Indirizzo all'U.P.I. 41034 S.

APPARTAMENTO condominio, nuovo, 2 stanze, stanzetta, bagno installato, caloriferi, terrazze, accessori, pronta entrata, vend. Tel. 72-84. 60171 S

ATTENZIONE latteria spaccio vini botteghino, acquist. Machiavelli 20-I.

CASETTA vani 7 campagna S. Giovanni vend. Ind. UPI 41140 S.

CONDOMINIO signorile (5 camere), da trattarsi, altri liberi e occupati vend. Tel. 5827, ore 16-18. 60202 S

FONDI 2 e casetta S. Giovanni vend. Telefonare 6263, pomeriggi. 41119 S

LOCALI centralissimo vend. condominio; villetta 2 appartamentini moderni; fondo centro libero. Telef. 26570, 15-16.

OCCASIONISSIMA: causa partenza Argentina vendo direttamente Valpolicella (Verona) fondo collina ottima posizione grande reddito ettari 24 casa padronale 2 case coloniche. Scrivere: Ricchelli, Caprino Veronese. 260 S

QUARTIERE o casetta vista mare 3 camere giardino o terrazza acquist. Cassetta 10438 S, UPI.

STABILE 4 piani 20 quartieri vend. Indirizzo UPI 41086 S.

STABILE città vendesi. Scrivere Cassetta 10400 S, UPI.

TARVISIO, villa stile svizzero, termosifone, licenza pensione, capacità 23 letti, vend. Tel. 55-94. 40941 S

VILLA signorile grande libera vicino centro giardino, orto frutteto garage, dipendenze vend. Cass. 10520 S, UPI.

VILLA Treviso 12 stanze bagno cucina stalla garage, casa custode, vend. Indirizzo UPI 41035 S.

VILLETTA o casetta tipo villetta. case 2.000.000-2.500.000 compero. Tel. 4953.

U MATRIMONIALI L. 30

ARTIGIANA, desidera seria conoscenza con anziano intelligente, solo (libero), scopo matrimonio. Cass. 10450 U, UPI.

DISTINTA sentimenti elevati posizione relazionerebbe con distinto 40-55-enne pari condizioni, cestinansi anonime.

50-ENNE sarta e brava casalinga incontrerebbe distinto signore anziano scopo matrimonio. Cass. 10501 U, UPI.

SIGNORA piacente, colta, desiderosa affetto, conoscerebbe distinto serio, massimo 45-enne, scopo matrimonio. Cassetta 10426 U UPI.

SIGNORINA 35-enne desiderosa famiglia sposerebbe distinto anche vedovo, massima serietà. Scrivere Cass. 10350 U UPI.

SPOSERETE! Inviando lire cento riceverete elenco «Bicem», Caselpostale 53, Roma. 5030 U

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

PURISSIMA

LANA

in tutte le tinte troverete alla Maglieria

Marisa

TRIESTE - VIA PARINI, 2

"ITALIA" SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

RIPRESA DELLA LINEA REGOLARE
ADRIATICO - SUD AMERICA

Il piroscafo

«VESUVIO»

partirà da TRIESTE verso l' 1 febbraio
da VENEZIA " il 3 "
da NAPOLI " l' 8 "

toccando in andata i seguenti scali:

LAS PALMAS - RIO DE JANEIRO - SANTOS - MONTEVIDEO - BUENOS AIRES

Seguirà p.fo "NEREIDE" verso primi marzo

Per prenotazioni di carico rivolgersi a: "ITALIA" S.A.N. - TRIESTE - Piazza Unità, 1
Ufficio Merci - tel. 5341, 5541, 29-641

SETTIMANA
di propaganda

abcd

PIAZZA GOLDONI 7
PONTE DELLA FABRA 2

CALZATURE DA UOMO:

anche marca ZET, MARELLI, TRADATE, doppia suola e tripla suola cuoio, para e Vibram

TIPO A . . . . LIRE 4800.—
TIPO B . . . . " 5800.—
TIPO C . . . . " 6800.—
TIPO D . . . . " 7800.—

NON E' UN RIBASSO STABILE
E' UN'OCCASIONE
CHE NON SI RINNOVA

DAL ROMANZO DI RUMER GODDEN EDITO IN ITALIA DA ARNOLDO MONDADORI

Milioni di spettatori in tutta Italia non possono essersi sbagliati riconoscendo che NARCISO NERO è un meraviglioso TECNICOLORE e che non si è mai visto film più bello

Trionfali repliche al ROSSETTI

LA *Cica*

FILIALE DI TRIESTE CORSO 4-6

CONTINUA LA VENDITA STRAORDINARIA di

ABITI - CAPPOTTI - IMPERMEABILI - PANTALONI

RIBASSI SENSAZIONALI!!!

OSSERVATE L'ESPOSIZIONE

ATTENZIONE!

Per i Vostri acquisti o riparazioni di

Macchine da cucire ed apparecchi radio

nel Vostro interesse visitate l'UNIVERSAL TECNICA che Vi pratica tutte le FACILITAZIONI di pagamento ed i PREZZI PIU' BASSI

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA N. 13 - Telefono 94465

A RATE da BALCOR

PIATTI, PENTOLAME, POSATERIE, BICCHIERI, SERVIZI COMPLETI E PEZZI SCIOLTI - NUOVI ARRIVI A PREZZI AGGIORNATI - VISITATECI

PIAZZA DELLA BORSA N. 11 - II piano